



Il tempo d'Impresa

Rivista di informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

n. 02-2020

*Stupenda
immacolata fortuna
per te tutte le creature
del regno
si sono aperte
e tu sei diventata la regina
delle nostre ombre
per te gli uomini
hanno preso
innumerevoli voli
creato l'alveare del
pensiero
per te donna è sorto
il mormorio dell'acqua
unica grazia
e tremi per i tuoi
incantesimi
che sono nelle tue mani
e tu hai un sogno
per ogni estate
un figlio per ogni pianto
un sospetto d'amore
per ogni capello
ora sei donna
tutto un perdono
e così come vi abita
il pensiero divino
fiorirà in segreto
attorniato
dalla tua grazia.*

Alda Merini, 2003





RENAULT
Passion for life

Nuovo Renault CAPTUR

SUV by Renault



A marzo
Nuovo Renault CAPTUR
Tuo da **199 €*** al mese

Con soli **1.000 €** di ANTICIPO
in caso di permuta
Oltre oneri finanziari. TAN 4,99% - TAEG 6,60%

Scopri lo nelle versioni Benzina, Diesel e GPL.
E con il motore E-TECH Plug-In Hybrid,
scegli tu quando guidare elettrico.

E-TECH



Nuova Gamma Renault CAPTUR. Emissioni di CO₂: da 106 a 129 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,0 a 5,7 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su promozioni.renault.it. È una nostra offerta valida fino al 31/03/2020.

*Esempio di finanziamento riferito a NUOVO CAPTUR LIFE TCe 100 a € 14.030 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di ritiro di un veicolo usato con data di immatricolazione a partire dal 01/01/2011 e di proprietà del cliente da almeno sei mesi: anticipo € 1.000, importo totale del credito € 14.530,73 (include finanziamento veicolo € 13.030 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 601,73 e Pack Service a € 899 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 36,33 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.832,95, Valore Futuro Garantito € 9.204,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 16.363,68 in 36 rate da € 198,88 oltre la rata finale. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 6,60%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/03/2020.

Renault raccomanda

renault.it

DESTAUTO

CONCESSIONARIA RENAULT E DACIA DESTAUTO

RAVENNA: Via Faentina, 173 (Fornace Zarattini) - Tel. 0544 500850

LUGO NUOVA SEDE - VENDITA E ASSISTENZA

Via dell'Industria, 1/3 angolo via De Brozzi - Tel. 0545.20035 - 0545.20390



Massimo Mazzavillani
Direttore CNA Ravenna

La formula per la ripresa

Un equilibrio tra contrasto al virus e salvaguardia delle imprese

Nella tarda serata di mercoledì 11 marzo il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha annunciato una nuova stretta per contrastare il Coronavirus. Una notizia che era già nell'aria e che conferma lo stato di gravità che ha assunto il fenomeno nel nostro Paese. Le nuove limitazioni saranno in vigore su tutto il territorio nazionale fino al 25 marzo e interesseranno un numero più ampio di categorie e attività economiche. Una nuova terapia d'urto con l'obiettivo dichiarato di definire un sistema più stringente di regole che, se saranno rispettate, potranno farci uscire più in fretta da questa emergenza. Il richiamo al senso di responsabilità di tutti i cittadini è molto forte e ciò vale anche per lo sforzo che viene richiesto per rispettare la cosiddetta regola madre e cioè limitare gli spostamenti riducendoli a motivi di necessità e emergenza. In ogni caso dobbiamo essere consapevoli che queste misure avranno un impatto devastante sul tessuto economico e quindi occorre che diventino immediatamente operative tutte le misure previste per il sostegno per le imprese. Abbiamo apprezzato l'aumento delle risorse per la lotta alle conseguenze economiche derivate dal coronavirus recentemente approvato dal Governo che di fatto sono quasi triplicate passando da 7,5 a 25 miliardi, ma dobbiamo agire velocemente per garantire alle imprese quell'ossigeno indispensabile alla loro sopravvivenza. Come CNA siamo preoccupati per la tenuta di tutto il nostro sistema imprenditoriale ma siamo consapevoli che questa situazione sta colpendo particolarmente artigianato e piccole imprese che sono maggiormente esposte alla brusca caduta della domanda interna. Lo abbiamo detto chiaramente: occorre mettere in campo una serie di misure urgenti a partire dalla sospensione per l'anno 2020 degli ISA (gli indici fiscali di affidabilità) e l'estensione della cassa integrazione in deroga alle imprese artigiane. Inoltre, non è più rinviabile il disboscamento della giungla burocratica che anche in occasione di questa emergenza si dimostra un fardello insopportabile per le imprese. Infine, il credito, un tema cruciale nella fase di emergenza. Importantissimo l'accordo con ABI che prevede una moratoria sui crediti delle imprese, ma non è sufficiente. Occorre urgentemente modificare le disposizioni di vigilanza europee sulle banche, rafforzare il ruolo dei Confidi, rivedere le regole di accesso al Fondo Centrale che penalizzano l'ammissione alla garanzia delle operazioni di consolidamento. Ci attendono giorni cruciali, in cui dovremo mantenere l'equilibrio tra le misure per contrastare la diffusione e quelle per salvaguardare l'intero sistema economico. Sarà più che mai fondamentale il ruolo delle Associazioni come punto di raccordo tra imprese, famiglie e Istituzioni, nella consapevolezza che questo è il momento in cui devono prevalere responsabilità, fiducia, coraggio, e determinazione, sostenuti da un'ampia visione del futuro. La CNA è pronta a fare la sua parte.

Passa al
TELEMATICO
con Areca!



Convenzione esclusiva riservata agli associati CNA

Solo per chi acquista un registratore di cassa,
il terminale **myPOS Go** in offerta a 59,00 Euro + IVA

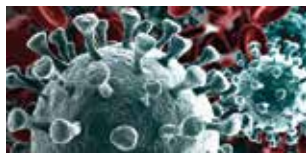
Areca System è il tuo fornitore di fiducia per i prodotti e i servizi tecnologici dedicati ai settori alberghiero, della ristorazione e del retail.

Operiamo nel settore retail da quasi quarant'anni, gestendo e assistendo più di 6.000 punti cassa tramite le nostre 8 filiali, garantendo un servizio di **assistenza** efficiente e continuo su tutto il territorio nazionale.

Siamo Distributori Custom e Centro Assistenza prodotti POS e Fiscali Custom.

Economia e Persone

4. Contro il Coronavirus in piano straordinario per l'economia



6. Ravenna e le prossime decisive prove

8. Infrastrutture, credito, burocrazia e tassazione locale



10. Termini di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni



Opportunità per le imprese

11. Una grande rete di opportunità

12. Avviso pubblico ISI 2019

13. Club dell'Eccellenza CNA

Luoghi • Ravenna

15. Recupero della Rocca Brancaleone



Luoghi • Romagna Faentina

16. Brisighella, pronti al rilancio!

Luoghi • Bassa Romagna

17. Futuro Green, la Bassa Romagna verso il 2030

Luoghi • Cervia

18. Cervia, al via il piano del traffico

L'esperto risponde

19. Privacy e videosorveglianza

Internazionalizzazione

20. CNA Romagna Estero. Nuovi strumenti, molte opportunità

Unioni • Balneari

21. Balneari: i 15 anni sono un diritto stabilito

Unioni • Benessere e Sanità

22. Acconciatura ed estetica



23. Conoscerti per aiutarti

Unioni • Alimentare

24. Il rebus dell'ingrediente primario

Unioni • Installazione e Impianti

26. CNA-UNI 2020



27. Contratto Nazionale per le imprese dell'edilizia

Unioni • Costruzioni

28. Le proposte del Settore Costruzioni per il Paese

CNASERVIZI

I/VIII

• BONUS FACCIATE • BONUS VERDE • AFFARI GENERALI • LEGGE QUADRO SULL'ARTIGIANATO • AMBIENTE • PENSIONI, RISCATTO AGEVOLATO DELLA LAUREA ANCHE A CHI HA CONSEGUITO IL TITOLO PRIMA DEL 1996

Unioni • Autoriparazioni

30. Il ruolo strategico dei centri di revisione per la sicurezza stradale

Unioni • CNA FITA

31. "Cisternette" per usi privati

CNA Turismo

32. Ravenna Incoming: prove di crescita

CNA Industria

33. La ricerca a portata di mano

Formazione

34. Area lavoro

CNA Impresa Donna

35. Al fianco di tutte le donne

Fatti d'Impresa

36. Orthomea: inaugurata la nuova Sanitaria

37. EPS Sound festeggia i 20 anni

37. MMB Software per il territorio

CNA Pensionati

38. CNA Pensionati per la comunità

Cultura e tempo libero

40. Argillà: boom di richieste di nuovi espositori e dall'estero



TEMPO D'IMPRESA
Rivista d'informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

Direttore
Massimo Mazzavillani

Direttore responsabile
Antonia Gentili

Comitato di redazione
Giovanni Alessandrini,
Maurizio Gasperoni, Antonia Gentili,
Massimo Mazzavillani, Roberta Suzzi,

Hanno collaborato
A. Alessi, S. Baldini, A. Battaglia,
L. Coffari, F. Ferrari, M. Gasperoni,
B. Ghetti, A. Gentili, N. Iseppi,
P. Martini, M. Mazzavillani,
M. Morandi, S. Ruffilli,
N. Salimbeni, M. Tassinari,
J. Valentini, F. Ventimiglia.

Iscrizione al Tribunale
di Ravenna n. 531 del 30.01.1970

Iscrizione al ROC n. 22063
ISSN 2532-8514

Direzione e Amministrazione
Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a.
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna
tel. 0544 298511 / fax 0544 239950
agentili@ra.cna.it
www.ra.cna.it

Pubblicità: Ufficio Marketing
marketing@ra.cna.it

Progetto grafico
Agenzia Pagina Ravenna

Foto: Fabrizio Zani, Archivio CNA

*Videoimpaginazione, fotolito
e stampa:* Full Print Ravenna

In copertina
La Gioconda, Inno alla donna
di Alda Merini

INFORMATIVA PRIVACY A NORMA DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI
TITOLARE DEL TRATTAMENTO è Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a., sito in RAVENNA 48121 viale Randi, 90 PEC: cnaservizi@ra.cna.it; EMAIL: cnaservizi@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298511; FAX: 0544/239950
Dati di contatto del RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI: PEC: dponcaravenna@ra.cna.it; EMAIL: dponcaravenna@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298639; FAX: 0544/239950
FINALITÀ: la finalità del trattamento è esclusivamente quella di inviare il mensile Tempo di Impresa, contenente notizie di carattere istituzionale in merito alle attività svolte da Cna e dalle società del "Sistema Cna", nonché argomenti normativi di attualità ritenuti di interesse.
FONTE DEI DATI: I Suoi dati sono stati raccolti direttamente in sede di adesione associativa o sono stati tratti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, nei limiti e nei modi stabiliti dalle norme sulla loro conoscibilità.
BASE GIURIDICA: la base giuridica del trattamento è rappresentata dal consenso da Lei espresso in sede di adesione associativa o dal legittimo interesse dell'Associazione a rendere nota le attività svolte.
MODALITÀ TRATTAMENTO: il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti: cartacei, informatici, telematici, in modo da garantirle la sicurezza e la riservatezza, nonché la piena osservanza della legge.
DESTINATARI: I Suoi dati potranno venire a conoscenza del personale interno dell'Ufficio Stampa e dei collaboratori incaricati dal titolare del loro trattamento, nonché dalle strutture che svolgono, per conto del titolare stesso, compiti tecnici e di supporto (per es. Ufficio Banca Dati e Segreteria). Tali dati non verranno diffusi.
PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: i dati conferiti verranno conservati per il tempo strettamente necessario per il conseguimento delle finalità sopra descritte.
DIRITTI: i diritti a Lei riservati sono elencati negli artt. 15-21 del Regolamento 679/16 e consistono nella possibilità di accedere ai dati che la riguardano, ottenerne la rettifica, la cancellazione, la limitazione, opporsi in tutto od in parte al loro trattamento, scrivendo all'indirizzo e-mail: cnaservizi@ra.cna.it; inoltre, potrà rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali o ad altra Autorità per proporre un reclamo in merito al trattamento degli stessi.

Contro il Coronavirus un piano straordinario per l'economia

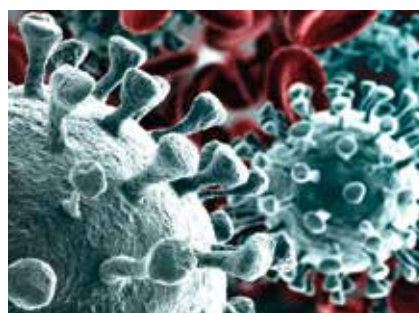
Le proposte di CNA per limitare l'impatto dell'emergenza sanitaria

Maurizio Gasperoni Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali

Nei giorni scorsi la CNA ha lanciato un questionario per rilevare la situazione delle imprese e raccogliere le richieste e le esigenze. Dall'indagine e dal confronto diretto sono emerse necessità specifiche a partire dalle quali CNA ha stilato un elenco di richieste per salvaguardare la continuità dell'attività produttiva e consentire alle imprese di gestire al meglio l'impatto con questa emergenza.

Queste, in estrema sintesi, le proposte di CNA per sostenere la nostra economia:

- estendere le misure sospensive nei confronti delle imprese, in particolare di quelle che operano nel turismo, nella moda, nella somministrazione di alimenti, nel benessere alla persona e nel trasporto;
- garantire la circolazione degli automezzi di trasporto merci, onde assicurare continuità nei rifornimenti e negli approvvigionamenti alle imprese e contrastare i blocchi alle frontiere;
- per contrastare la stagnazione, procedere al disboscamento della



giungla burocratica partendo dalla cancellazione dell'art. 4 del decreto fiscale sulla responsabilità solidale dei committenti in fatto di ritenute fiscali dei dipendenti delle imprese appaltatrici e subappaltatrici;

- trasformare le detrazioni fiscali per lavori di ristrutturazioni, efficientamento energetico e messa in sicurezza antisismica in titoli di credito cedibili alle banche, superando in tal modo il meccanismo dello sconto in fattura (art. 10 Decreto Crescita);
- garantire l'erogazione di credito alle imprese ripristinando la lettera r) della riforma Bassanini, vale a dire la possibilità in capo alle Regioni di limitare l'accesso al fondo di garanzia ai soli Confidi, strumenti capaci di supportare le piccole imprese, specie se in sofferenza, nel rapporto

con le banche;

- consentire ai contratti pubblici per i servizi e fornitura sottosoglia per i lavori fino a 200.000 € l'affidamento diretto sulla base di almeno tre preventivi;
- eliminare gli oneri generali di sistema dalla bolletta elettrica delle imprese per ridurre il differenziale di costo a danno degli utenti di minori dimensioni rispetto agli energivori e ai competitor degli altri Paesi.
- ripristinare l'iperammortamento al 150% per l'acquisto di beni immateriali e materiali compresi i mezzi di trasporto e sospendere dell'utilizzo dell'ISA per l'intero 2020 in considerazione dell'acuirsi della crisi;
- anticipare al 2020 la deducibilità del 100% dal reddito di impresa dell'IMU sugli immobili strumentali, inizialmente prevista solo per il 2022. Quest'ultimo punto è frutto di una proposta specifica che abbiamo avanzato come CNA di Ravenna alla CNA Nazionale e che tiene conto della battaglia che come sistema stiamo conducendo da diversi anni per la riduzione del Total Tax Rate nei confronti delle imprese".



CONVENZIONE CNA · UNIPOLSAI

Insieme hai più vantaggi!




 MOBILITÀ
-costi +servizi


 CASA
-25%


 PROTEZIONE
fino al -20%


 LAVORO
fino al -25%


 RISPARMIO
-costi

ASSICOOP
Romagna Futura

RAVENNA • Via Faentina, 106 • Tel. 0544 282111 • Via Berlinguer, 40 • Tel. 0544 408024 • Via Trieste, 92 • Tel. 0544 591593
CERVIA • Piazza XXV Aprile, 13 • Tel. 0544 71795
FAENZA • Via Baccarini, 31 • Tel. 0546 25098
CONSELICE • Piazza Foresti, 12 • Tel. 0545 89148
LUGO • Via Acquacalda, 37/1 • Tel. 0545 24190

www.assicoop.it/romagnafutura
Cerca fra i 50 punti di consulenza Assicoop quello più vicino

Seguici su




Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale, valide fino al 25 marzo 2020

1. Sono sospese le attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità, sia nell'ambito degli esercizi commerciali di vicinato, sia nell'ambito della media e grande distribuzione. Sono chiusi i mercati, salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari. Restano aperte le edicole, i tabaccai, le farmacie, le parafarmacie.
2. Sono sospese le attività di ristorazione, ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale. Resta consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per il confezionamento sia per il trasporto.
3. Sono sospese le attività inerenti ai servizi alla persona (ad esempio parrucchieri, barbieri, estetisti ecc.).
4. Restano garantiti, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, i servizi bancari, finanziari, assicurativi, le poste e le attività del settore agricolo, zootecnico di trasformazione agroalimentare comprese le filiere che ne forniscono i beni e servizi, le consegne a domicilio, trasporti, servizi di pubblica utilità, edicole, tabaccai, meccanici, elettricisti, idraulici, benzinai, apparecchiature informatiche, elettriche, elettroniche e telecomunicazioni, lavanderie, ottici, fotografi, ferramenta, pompe funebri.
5. I Presidenti della Regione possono disporre la programmazione del servizio erogato dalle Aziende del Trasporto pubblico locali, finalizzata alla riduzione e soppressione dei servizi, assicurando i servizi minimi essenziali. Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro della Salute, può disporre la riduzione e soppressione dei servizi automobilistici interregionali, di trasporto ferroviario, aereo e marittimo, assicurando i servizi minimi essenziali.
6. Le Pubbliche Amministrazioni assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza.
7. In ordine alle attività produttive e alle attività professionali si raccomanda che:
 - a. Sia attuato il massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte a distanza;
 - b. Siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti, nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
 - c. Siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;
 - d. Si assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e siano rispettate le distanze interpersonali di un metro e con adozione di strumenti di protezione indivi-

duale;

- e. Siano incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro.
8. Per le attività produttive si raccomanda che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni.
 9. In relazione ai punti 7 e 8 si favoriscono intese tra organizzazioni datoriali e sindacali.
 10. Per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile.

Restano in vigore le altre misure introdotte dai DPCM dell'8 e 9 marzo e l'Ordinanza della Regione Emilia-Romagna del 10 marzo, valide fino al 3 aprile 2020

- **Salute e quarantena:** Alle persone con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre maggiore di 37,5 gradi è fortemente raccomandato di rimanere al proprio domicilio e di limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante. Per le persone sottoposte alla misura della quarantena o risultati positivi al virus, è fatto divieto assoluto di uscire dalla propria abitazione o domicilio.
- **Spostamenti:** sono vietati sia in entrata che in uscita dai territori, nonché all'interno degli stessi, consentiti solo gli spostamenti per esigenze lavorative, situazioni di necessità, motivi di salute e per il rientro alla propria abitazione. Sull'intero territorio è vietata ogni forma di assembramento di persone.
- **Scuole, università, corsi di formazione:** sono sospesi i servizi educativi per l'infanzia e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado. Resta la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza.
- **Sport e attività varie:** sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina consentito il loro svolgimento, nonché delle sedute di allenamento degli atleti professionisti e atleti di categoria assoluta che partecipano ai giochi olimpici o a manifestazioni nazionali o internazionali. Sono sospese le attività di palestre, centri sportivi, impianti nei comprensori sciistici, piscine, centri natatori. Sospesa l'attività di cinema, teatri, pub, scuole di ballo, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche e simili, tutte le manifestazioni organizzate, nonché gli eventi. Sono chiusi i musei, le biblioteche e gli archivi, le aree e i parchi archeologici e i complessi monumentali. Chiusi anche i centri benessere, centri termali (fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza), centri culturali, centri sociali, centri ricreativi. L'apertura dei luoghi di culto è condizionata all'adozione di misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone. Sono sospese le cerimonie civili e religiose, comprese quelle funebri.

aggiornato all'11 marzo 2020

Ravenna e le prossime decisive prove

Quale 2020 si prospetta per l'economia della Provincia?

Maurizio Gasperoni Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali

In questi giorni l'Italia sta affrontando una situazione di forte criticità a causa della diffusione del Coronavirus. L'impatto nei confronti dell'economia è stato devastante, tanto che associazioni datoriali e sindacati dei lavoratori hanno stilato un documento congiunto che chiama le parti sociali, il governo, le regioni, le autorità e gli esponenti della società civile, a mettere da parte ogni divisione e a lavorare attivamente e in modo coordinato per chiudere questa fase il prima possibile.

Il documento vuole rappresentare un atto di responsabilità degli imprenditori e dei lavoratori nei confronti del Paese, perché l'emergenza sanitaria non si trasformi in emergenza economica. Pertanto occorre predisporre, oltre al necessario sostegno alle imprese e ai lavoratori, un grande piano di rilancio degli investimenti che contempra misure forti e straordinarie per rilanciare lo sviluppo su scala nazionale.

La posta in gioco è altissima e se è

certo che la tutela della salute va considerata come priorità assoluta serve comunque interrogarsi sui motivi per cui non si sono messe in campo contromisure atte a tutelare maggiormente l'economia.

Le stime di Prometeia già indicavano un calo del prodotto interno lordo per il 2020 dello 0,1% a seguito della caduta della produzione e della domanda interna cinese, degli effetti sugli scambi internazionali e del turismo, immaginando che la situazione si stabilizzi nella seconda metà del mese di marzo. Con l'emergere dei focolai in Lombardia e in Veneto, tuttavia, il quadro è drasticamente cambiato, tanto che è possibile che il primo trimestre registri una contrazione dello 0,3% circa. Considerando che per il primo trimestre del 2020 e per l'ultimo del 2019 la revisione è al ribasso dello 0,4%, si può definire aperta la fase di recessione tecnica, visti i due trimestri consecutivi di caduta del PIL (la quarta recessione dal 2009).

L'appello lanciato alla politica dalle CNA Regionali di Lombardia, Veneto e Emilia-Romagna è stato chiaro e

tempestivo: "No a nuove misure restrittive come quelle che stanno mettendo in ginocchio l'economia del Paese. L'attività delle Regioni va riportata quanto prima alla normalità". Si tratta di una richiesta corretta che parte dal presupposto che questi tre territori, considerati la locomotiva d'Italia, rappresentano da soli il 40% dell'economia nazionale e oltre il 50% dell'export.

Pensare a una ripartenza senza l'apporto di LO-VE-ER è pura illusione. Per fare un confronto, la provincia di Hubei (il centro dell'epidemia con la città di Wuhan) rappresenta il 4% del PIL della Cina.

Anche il territorio ravennate, ovviamente, è stato investito da questa situazione di criticità.

È bene sottolineare che la Provincia di Ravenna, da circa un biennio, era tornata ad allinearsi alle medie regionali per quanto riguarda l'andamento del valore aggiunto.

Un dato certamente importante visto che l'Emilia-Romagna negli ultimi tempi è balzata in testa nella classifica degli indicatori economici più rilevanti, quali prodotto interno lordo,



Trasferimenti di proprietà-immatricolazioni • Sportello telematico dell'automobilista
Consulenza per autotrasporto • Revisioni e collaudi • Rinnovo patenti e tasse automobilistiche
Rilascio permessi

NUOVA SEDE • Via della Merenda 10/A • 48124 Ravenna
Tel. 0544/271538-271506-281101 • fax 0544/271534 • apa@aparavenna.it • www.aparavenna.it

export e rapporto occupati/disoccupati.

L'unico neo è rappresentato dal trend del rapporto natalità/mortalità aziendale, in calo da diverso tempo. Nel corso del 2019 le imprese registrate in Emilia Romagna sono risultate 451.976, 2.362 unità in meno rispetto al 2018 (-0,5%). Anche l'artigianato su scala regionale denota forti difficoltà diminuendo la propria consistenza di 1.068 unità (-0,84%) con 125.844 imprese registrate. Ravenna, purtroppo, non si discosta da questi trend.

A dicembre 2019 sono state contabilizzate 38.674 imprese in provincia, 435 in meno rispetto alla stessa data dell'anno precedente (-1,11%). Anche l'artigianato è in forte sofferenza, 10.338 imprese registrate con una riduzione di 167 unità pari al -1,6%. Ciò dimostra che è ancora in atto quel processo di selezione delle imprese che sta colpendo particolarmente quelle di più piccola dimensione che stanno ancora scontando la troppa contenuta ripresa dei consumi interni.

Dulcis in fundo, di fronte a questa situazione di grande incertezza, arriva dall'ambito governativo la sconosciuta proposta di spostare di ulteriori sei mesi, portandoli di fatto da diciotto a ventiquattro, lo stop al cosiddetto "Blocca Trivelle", il colpo di grazia per un settore che era già stato messo a dura prova dalle scelte assurde del precedente Governo.

Slittano, così, a febbraio 2021 i tempi per scrivere il piano che deve stabilire la mappatura delle zone di estrazione e all'agosto 2021 la moratoria



per le prospezioni. Giusta la richiesta del Sindaco De Pascale di aprire il tavolo della crisi del settore, ma se non si prenderanno decisioni alternative in tempi brevi Ravenna verrà privata

di un importante e distintivo settore economico, che in questi anni ha generato ricchezza e occupazione e da sempre è all'avanguardia nel campo della ricerca e dell'innovazione.

RICHIESTE DI RIMBORSO ACCISE ENERGIA ELETTRICA ANNI 2010-2011

Recentemente la Corte di Cassazione ha definito "inapplicabili" le addizionali provinciali sui consumi di energia elettrica per gli anni 2010 e 2011 (dal 2012 sono state abolite). Ha inoltre precisato che per chiederne il rimborso si dovrà esercitare azione civilistica nei confronti del fornitore al quale tali importi erano stati pagati. In considerazione della complessità delle azioni legali necessarie per l'esercizio di tale diritto, tale opportunità può interessare forniture con consumi o costi di almeno 800.000 KWh/anno o 160.000 €/anno nel periodo oggetto di richiesta di rimborso. Le aziende che soddisfano tali requisiti e vogliono approfondire l'argomento, possono rivolgersi allo Sportello Energia CNA (Enrico Carosio 0544298728 – enrico.carosio@alienergia.com) che valuterà l'applicabilità della procedura già definita per la gestione di tali rimborsi.

**ASSICURATI
IN BCC CONVIENE
ENTRA IN FILIALE!**

PERSONA **CASA** **AUTO**

SOCIO anch'IO
Se sei socio conviene ancora di più!

Info

LA BCC
CREDITO COOPERATIVO
raccomanda Fortitudo & Imolesi
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea
WWW.LABCC.IT

Infrastrutture, credito, burocrazia e tassazione locale

CNA Ravenna a confronto con l'Assessore regionale Andrea Corsini e il Consigliere regionale Andrea Liverani

Beatrice Ghetti Ufficio Comunicazione, Sviluppo e Marketing CNA Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI | MARZO 2020

La CNA di Ravenna ha recentemente incontrato i consiglieri regionali eletti in provincia di Ravenna: Andrea Corsini – appena nominato Assessore alla Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio – e Andrea Liverani.

“L'Emilia-Romagna è un territorio strategico per lo sviluppo e la tenuta del Paese nel suo insieme – ha affermato **Pierpaolo Burioli**, presidente della CNA di Ravenna - proprio perché ne rappresenta la parte più ricca sia economicamente sia socialmente. Per questo le recenti elezioni si configuravano come un appuntamento cruciale non solo per la nostra Regione ma anche per tutto il Paese. L'esito di questa tornata elettorale è stata la riconferma di Stefano Bonaccini, che proseguirà con il lavoro iniziato nella precedente legislatura portando avanti le attività sui temi già affrontati e dando spazio a nuovi progetti. Nei cinque anni appena conclusi l'Emilia-Romagna ha dimostrato di essere un modello vir-



Il tavolo dei relatori

tuoso per sistema produttivo e economia che ha saputo combinare efficienza e equità, tradizione e innovazione, crescita e coesione sociale. Su questi temi CNA torna a proporsi come interlocutore della Regione nella progettazione degli interventi, mettendo a disposizione competenze, strutture e risorse”.

I temi su cui CNA propone di aprire

al più presto il confronto riguardano le infrastrutture, il credito, la burocrazia, la fiscalità locale, la legalità e il turismo. In particolare nella nostra provincia occorre lavorare il prima possibile sui collegamenti stradali (Romea Dir, Ravennana, Classicana e la realizzazione del nuovo casello sull'A14 tra Castel Bolognese e Solero) - e, infine, il turismo.



Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC

Prenota online su WWW.CORMEC.COM

Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici

La professionalità al vostro servizio
DA 40 ANNI

CENTRO REVISIONI CORMEC
Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com

oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO

Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE



I consiglieri hanno apprezzato e condiviso pienamente le proposte della CNA, sottolineando l'importanza di una piena collaborazione con le Associazioni di rappresentanza delle imprese.

“Come ho sottolineato più volte in campagna elettorale, le priorità del mio operato saranno la progettazione e la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali in Regione. – ha esordito **Andrea Corsini** – Occorre sin da subito rimettere al centro il lavoro sull'E55, accelerare quello sulle varianti alla Strada Statale 16 e occuparsi della viabilità da e per il porto di Ravenna potenziando la Classicana.

È necessario, infine, recuperare l'aeroporto di Forlì, strategico per tutta la Romagna”.

Per **Andrea Liverani** la tassazione locale sulle imprese rappresenta una delle priorità del suo operato: “riteniamo importante abolire l'aliquota regionale dell'IRPEF e ampliare la platea di imprese che possono accedere al taglio dell'IRAP. Lavoreremo anche affinché, a livello nazionale, sia riproposta la Flat Tax, che per la Lega, il partito che rappresento, è l'unica vera panacea a questo intrigo fiscale che è oggi l'Italia”.

“CNA Ravenna augura buon lavoro al Presidente Bonaccini e alla nuova

giunta, nominata proprio poche ore prima dell'incontro con i consiglieri – ha dichiarato **Massimo Mazzavillani**, direttore della CNA Territoriale di Ravenna - e in particolare si congratula con Andrea Corsini per la sua riconferma all'Assessorato del Turismo e Commercio e per le nuove deleghe a mobilità, trasporti e infrastrutture, elementi fondamentali per la competitività del territorio e in particolare della Romagna. L'attribuzione di queste deleghe a Corsini rappresenta la prova tangibile di un nuovo segnale di attenzione nei confronti della Romagna e della provincia di Ravenna in particolare”.

Società Elettrica srl

Fusignano (RA) • tel. 0545 52093
info@societaelettrica.it

ENERGIA SICUREZZA
IMPIANTI CONFORT

ARCOSTOP®

E' UN BREVETTO DI SOCIETA' ELETTRICA srl & PARTNER

**SISTEMA DI PROTEZIONE DA ARCO
 ELETTRICO PER LA PREVENZIONE DEGLI
 INCENDI NEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI**

www.arcostop.com

info@arcostop.com

Termini di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni

La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea condanna l'Italia

Maurizio Gasperoni Responsabile Divisione Economica e Sociale CNA Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI 10 MARZO 2020

Nella sentenza Commissione/Italia (Direttiva lotta contro i ritardi di pagamento) pronunciata il 28 gennaio 2020, la Corte ha constatato una violazione da parte dell'Italia della direttiva 2011/7/UE, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, in quanto non ha assicurato che le sue Pubbliche Amministrazioni, quando debentrici nel contesto di simili transazioni, rispettino termini di pagamento non superiori a 30 o 60 giorni di calendario, stabiliti all'articolo 4, paragrafi 3 e 4 di tale direttiva.



La Commissione, alla quale associazioni e operatori economici italiani avevano rivolto varie denunce aventi ad oggetto i tempi eccessivamente lunghi in cui sistematicamente le Pubbliche Amministrazioni italiane saldano le proprie fatture relative a transazioni commerciali con operatori privati, ha proposto contro l'Italia un ricorso per inadempimento dinanzi alla Corte.

L'Italia ha sostenuto, a propria difesa, che la direttiva 2011/7 impone unicamente agli Stati membri di garantire termini massimi di pagamento conformi alla direttiva nonché di prevedere il diritto dei creditori, in caso di mancato rispetto di tali termini, a interessi di mora e al risarcimento dei costi di recupero. Secondo l'Italia, dette disposizioni non impongono, invece, di garantire l'effettiva osservanza dei suddetti termini da parte delle loro Pubbliche Amministrazioni.

La Corte ha respinto tale argomentazione, dichiarando che la direttiva impone agli Stati membri di assicurare il rispetto effettivo, da parte delle loro pubbliche amministrazioni, dei termini di pagamento previsti.

Essa ha segnatamente rilevato che, in considerazione dell'elevato volume di transazioni di questo tipo, nonché dei costi e delle difficoltà generate alle imprese da ritardi di pagamento da parte delle Amministrazioni, il legislatore dell'Unione ha inteso imporre agli Stati membri obblighi rafforzati.

La Corte ha poi respinto l'argomento dell'Italia secondo cui le Pubbliche Amministrazioni non possono far sorgere la responsabilità dello Stato membro cui appartengono quando agiscono nell'ambito di una transazione commerciale (*jure privatorum*), al di fuori delle loro preroga-

tive dei pubblici poteri.

Una simile interpretazione, infatti, finirebbe con il privare di effetto utile la direttiva, che fa gravare proprio sugli Stati membri l'obbligo di assicurare l'effettivo rispetto dei termini di pagamento.

La Corte ha infine sottolineato che la circostanza, quand'anche accertata, che la situazione relativa ai ritardi di pagamento sia in via di miglioramento, non può ostare a che la Corte dichiari che la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza del diritto dell'Unione.

Infatti, secondo giurisprudenza costante, l'esistenza di un inadempimento deve essere valutata in relazione alla situazione dello Stato membro quale si presentava alla scadenza del termine stabilito nel parere motivato, ossia, nel caso di specie, il 16 aprile 2017.

Una grande rete di opportunità

Creala con le piattaforme e le convenzioni CNA

Beatrice Ghetti Ufficio Comunicazione, Sviluppo e Marketing CNA Ravenna

CNA offre alle imprese associate opportunità per entrare in relazione con altre aziende e con i privati cittadini, promuovendo la propria attività e i propri prodotti e approfittando degli sconti e delle convenzioni dedicati agli Associati.

CONVENZIONI CNA: tanti partner di prim'ordine per un'offerta completa per le imprese e gli imprenditori

Le convenzioni CNA Ravenna raccolgono tutte le opportunità di risparmio proposte dalle imprese associate. Ogni anno la proposta si arricchisce di nuove interessanti realtà, oltre a tante conferme. Le convenzioni rappresentano un valore aggiunto all'adesione associativa, apprezzate da tutti gli Associati. È stata realizzata l'edizione 2020 dell'opuscolo dedicato alle convenzioni, disponibile presso gli Uffici CNA della provincia e consultabile anche sul sito www.ra.cna.it.

Oltre a queste, ogni associato può usufruire di importanti convenzioni nazionali tramite la piattaforma CNA Servizi Più, dove decine di partner nazionali e

internazionali hanno messo a disposizione degli Associati di tutt'Italia i loro prodotti e servizi a tariffe scontate. I brand sono realtà d'eccellenza nei rispettivi settori e le convenzioni rispondono a esigenze di diverso tipo: dalla tecnologia al tempo libero, dall'informazione all'abbigliamento, dalla mobilità ai pasti e molto altro. Qualche esempio? Tim per la telefonia, Samsung per la tecnologia, Piquadro per gli accessori e molti altri. Registrarsi è molto semplice: vai sul sito serviziplus.cna.it, clicca su "accedi" e compila il modulo che trovi alla voce "registrati". Ricordati di indicare se sei imprenditore, professionista, dipendente, pensionato o cittadino per visualizzare solo le convenzioni attive per te.

PER PROMUOVERE LA TUA IMPRESA: Imprese CNA Ravenna e CNA Cittadini

Che la tua attività sia rivolta ad altre imprese o ai consumatori finali, CNA ti aiuta a farla conoscere! Con Imprese CNA Ravenna valorizziamo le imprese associate inserendole nella nostra banca dati online, dove possono essere rintracciate dai possibili partner o dai potenziali clienti. La nostra

banca dati, che contiene i contatti di ben 5000 aziende nella provincia di Ravenna, ospita anche mini-siti vetrina per le imprese che la richiedono e offre la possibilità di pubblicare offerte speciali e promozioni. Inoltre, ogni mese raccogliamo gli sconti e le promozioni proposti dai nostri associati e li pubblicizziamo online sul sito www.impreseinaravenna.it e tramite newsletter. Per raggiungere i clienti finali c'è CNA Cittadini, la grande rete tra imprese e persone. Tramite la piattaforma online - cna.cittadinicard.cna.it - le imprese possono proporre sconti e offerte a tutte le persone in possesso della CNA Cittadini Card. La nostra rete di Cittadini è sempre in crescita e conta, oggi, oltre mille utenti su tutto il territorio provinciale. E non è finita qui! La Card è valida in tutta Italia, quindi ogni impresa ha l'occasione di farsi conoscere anche oltre il nostro territorio!

Vuoi promuovere la tua impresa? Vuoi usufruire dei numerosi sconti e opportunità? Rivolgiti all'Ufficio Marketing di CNA Ravenna:

Alfredo Gigante - tel. 0544 289738 agigante@ra.cna.it

Più Opportunità se entri in CNA!

ServiziPiù offre agli iscritti CNA tantissime offerte e promozioni utili nella vita di ogni giorno.

REGISTRATI SU
serviziplus.it

CNA
SERVIZI
PIÙ

Avviso pubblico ISI 2019

Incentivi alle imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Quali sono i progetti ammessi? *

1.1. Progetti di investimento in interventi di riduzione di rischi vari
1.2. Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale

2. Progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi

3. Progetti di bonifica di materiali contenenti amianto

4. Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività, con i seguenti codici ATECO 2007:
• Settore 03.1 - pesca
• Settori C31 - fabbricazione di mobili

5. Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli

*Per il dettaglio dei progetti ammissibili, visita il nostro sito alla pagina <http://bit.ly/BandoISI2019>

Ammontare del contributo

Progetti di tipo 1, 2, 3

• Contributo in conto capitale pari al 65% delle spese ammesse, calcolato sulle spese sostenute al netto dell'IVA. Contributo massimo di 130.000€

Progetti di tipo 4

• Contributo in conto capitale pari al 65% delle spese ammesse, calcolato sulle spese sostenute al netto dell'IVA. Contributo massimo di 50.000€

Progetti di tipo 5

• Il contributo in conto capitale non può essere superiore ai 60.000€ così definito:
• 40% per le imprese agricole,
• 50% per i giovani agricoltori

Quando presentare le domande?

Dal 16 aprile al 29 maggio 2020

Modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate in modalità telematica, compilando la domanda online dal 16 aprile al 29 maggio 2020, inviandola (click day con data da definirsi) e infine inviando la documentazione a completamento della domanda

Spese ammesse a contributo

Sono ammesse le spese riferite a progetti non realizzati e non in corso alla data del 30 maggio 2020

Per informazioni:

MASSIMO MARETTI tel. 0546/627832 mmaretti@ra.cna.it

Club dell'Eccellenza CNA

Non solo tecnologie e digitale, ma anche relazioni umane

Monia Morandi Responsabile CNA Industria Ravenna

Intelligenza artificiale e big data, realtà aumentata e Internet delle Cose, blockchain e criptovalute, bio-tecnologie e nanomateriali, mercati condizionati da virus e andamenti della domanda comprensibili solo ex post, gestione delle risorse e delle relazioni sempre più complesse e difficili da governare, politiche che non facilitano.

Questi sono solo alcuni degli elementi con i quali gli imprenditori si trovano a confrontarsi nel quotidiano. Per gestire e far crescere la propria impresa sicuramente "ci vuole un fisico bestiale" ma non basta. Oggi più che mai per tarare la propria bussola di controllo e definire azioni per la competitività è necessario essere informati e consapevoli ed è fondamentale confrontarsi con altri imprenditori e altre realtà aziendali.

"Ogni imprenditore moderno deve essere un po' leader e un po' manager. Ciò permette di trasmettere ai propri

collaboratori una visione e un'identità aziendale chiara e gestire il team in modo soddisfacente".

Il piano delle iniziative che si articoleranno nel corso del 2020, oltre al focus group sulla gestione del team, prevede altri quattro seminari, uno scambio di buone prassi e una attività formativa dedicata ai Soci del Club dell'Eccellenza.

● 20 APRILE 2020

FOCUS - Imprese Digitali e Club dell'Eccellenza si confrontano su **RELAZIONI NELL'ERA DIGITALE**

● 10 GIUGNO 2020

FOCUS - **IMPRESA 4.0 ED ECONOMIA SOSTENIBILE. SCENARI E SFIDE**

● SETTEMBRE 2020

SCAMBIO DI BUONE PRASSI IN DUCATI

● 14 SETTEMBRE 2020

FOCUS - **LA GESTIONE DEL CONFLITTO**

● 20 OTTOBRE 2020

FORMAZIONE MANAGERIALE - TRAINING ON THE JOB - FORMARE MENTRE STANNO LAVORANDO (intera giornata)

● **NOVEMBRE 2020**

ultimo focus!

Le attività sono realizzate con la partecipazione di esperti con esperienza consolidata nella gestione aziendale nelle sue varie declinazioni: nuove tecnologie, innovazione, marketing, gestione risorse umane, economico-finanziaria, processi aziendali, ecc. Gli appuntamenti con il Club dell'Eccellenza favoriscono inoltre la relazione fra aziende dello stesso territorio, e in più occasioni questa interazione ha favorito la nascita di partnership commerciali.

Per informazioni e dettagli sul programma del Club dell'Eccellenza 2020 contatta:
Monia Morandi
Ecipar Ravenna
tel. 0544-298781
mail industria@ra.cna.it

#NOVE
ALFONSINE

ASSISTENZA, MANUTENZIONE E INSTALLAZIONE
IMPIANTI IDRAULICI, TERMICI E FRIGORIFERI, ANTINCENDIO

✓ **ESPERIENZA** ✓ **RISPETTO** ✓ **VELOCITÀ**

LA BUONA ASSISTENZA, SEMPRE!

Via dell'Artigianato, 8/A - 48011 Alfonsine (RA)
Tel 0544 864076 - Fax 0544 82819 - info@novesrl.it - www.novesrl.it



Un gruppo di uomini che ha condiviso l'innovazione nel mondo del trasporto facendone una professione.

GRUPPO CONSAR: IL TRASPORTO HA PRESO NUOVE STRADE

movimento terra e demolizioni
trasporto liquidi alimentari e liquidi chimici
movimentazione container
trasporti speciali e sollevamento
logistica, magazzini, distribuzione industriale
trasporto merci rinfuse, piccola distribuzione
servizi ambientali, spurghi civili e industriali



400
imprenditori del trasporto



+800
automezzi e mezzi meccanici



1.200
uomini



9
sedi operative



43.000
mq. magazzini logistici



CONSAR scc
48124 RAVENNA
VIA VICOLI 39
T. +39 0544 469111



Recupero della Rocca Brancaleone

Pronto un progetto da otto milioni per valorizzarne le vocazioni di parco, monumento e palcoscenico

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale Ravenna

La Rocca Brancaleone rappresenta qualcosa di unico, perché è un luogo con molteplici vocazioni.

Per valorizzarle ed esaltarle appieno è stato messo a punto, da un gruppo di lavoro composto dal Comune di Ravenna, proprietario del bene, e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì – Cesena e Rimini, un articolato disegno, del quale è stato recentemente approvato lo studio di fattibilità.

L'investimento complessivo previsto ammonta a 8 milioni di euro, 5 ottenuti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo nell'ambito del piano "Grandi progetti beni culturali" e 3 messi a disposizione direttamente dal Comune di Ravenna.

Il Comune ha inoltre già finanziato, con un milione di euro, il restauro conservativo dell'apparato murario della cittadella (porzioni ovest, sud ed est) nel tratto compreso fra l'ingresso alla cittadella e il torrione della ghiacciaia escluso (lavori già realizzati) e dal torrione della ghiacciaia all'inizio dell'arce (lavori aggiudicati alla fine del 2019; è previsto che partano entro la primavera). Il nuovo progetto, con l'attento restauro conservativo delle mura dell'arce (lo spazio che attualmente ospita l'arena cinematografica) e l'intervento di reintegrazione dell'immagine, che attraverso una struttura reticolare suggerirà visivamente la forma perduta del monumento, consentirà l'accessibilità alle parti supe-

riori (battagliera e sommità torrioni) che potranno essere visitate, amplificandone l'attrattiva.

La reversibile struttura metallica avrà geometrie stilizzate e s'integrerà e costituirà supporto della struttura mobile di copertura a velario che, con il dispiegarsi delle sue due parti coprirà lo spazio spettacolo sottostante, passato dagli attuali 300 posti a sedere a quasi 1.500, consentendo così lo svolgimento degli eventi anche in caso di pioggia.

Gli interventi saranno suddivisi in quattro lotti:

- restauro conservativo delle mura dell'arce;
- riqualificazione del parco interno

della cittadella e sistema verde circostante;

- realizzazione della struttura metallica reticolare a reintegrazione delle volumetrie demolite nella parte alta dell'arce alla fine del XVIII secolo, e della struttura mobile di copertura a velario sulla parte dedicata agli spettacoli;
- sistemazione dell'area sterrata esterna nord e della rampa di accesso ad essa.

Allo stato attuale l'obiettivo e la previsione sono quelli di realizzare i primi due lotti entro la fine del 2021; il quarto e la prima parte del terzo entro la fine del 2022; la copertura mobile entro la fine del 2023.



Brisighella, pronti al rilancio!

Aperto il dibattito sulla ZTL nel centro e nuovi arredi per piazza Marconi

Luca Coffari Responsabile CNA Romagna Faentina

SEDAR CNA SERVIZI 16 MARZO 2020

Brisighella è stata nominata come dei “borghi più belli d’Italia” e rappresenta certamente una delle perle del territorio collinare della Romagna. In paese, su sollecitazione di una ampia raccolta firme tra residenti ed operatori, l’amministrazione ha avviato un confronto, partendo dalle associazioni, sulla possibilità di rendere maggiormente fruibile ai pedoni il centro di Brisighella, riqualificando la centrale piazza Marconi con appositi arredi ed una ZTL 0-24.

Attualmente Piazza Marconi è cuore di Brisighella e dà accesso all’affascinante “via degli Asini”, ma si presenta come un parcheggio con circa 25 posti auto ed è transitabile alle auto.

I promotori della petizione lamentano che “Piazza Marconi viene chiusa al traffico per qualche ora, nei giorni festivi, ma la piazza resta così ancor più desolante, mancante com’è di un arredo urbano che ne suggerisca l’identità”.

Inoltre la raccolta firme inviata al Comune, sottoscritta da quasi un centinaio di persone, recita ancora: “Noi crediamo che una riqualificazione



della Piazza a ZTL 0-24, con ovvia possibilità di carico e scarico ai residenti e alle attività, porterebbe giovamento a tutta Brisighella. Con l’inserimento di comode panchine e suggestive soluzioni di verde pubblico, la piazza diventerebbe un punto di riferimento, un luogo di aggregazione, il “salotto” del borgo e perfetta scenografia a tantissime iniziative. Rendere Piazza Marconi ZTL 0-24 è un atto coraggioso che sicuramente stimolerebbe l’iniziativa a tanti potenziali investitori, favorendone certamente una catena virtuosa”.

“Come CNA crediamo sia fondamentale per il centro di Brisighella puntare sul turismo – commenta il Presidente CNA Romagna Faentina Canzio Camuffo - e dunque è necessario agire con una serie d’azioni: da-

gli eventi di qualità e richiamo all’incanto di nuove attività, ad una adeguata promo-commercializzazione del borgo e delle sue peculiarità.

Una delle azioni che certamente si devono attuare deve passare dal rendere il centro di Brisighella “cartolina” ed a misura di pedone e famiglie con arredi, fioriere e segnaletica turistica per indicare i luoghi ed i percorsi.

A tal proposito vediamo con favore il dibattito promosso dagli operatori stessi e confidiamo che l’amministrazione comunale sappia trovare il giusto equilibrio tra le esigenze turistiche e quelle dei residenti. Ma una cosa crediamo sia fondamentale – conclude il Presidente - non è certamente restando fermi si rilancerà turisticamente Brisighella”.

Futuro Green, la Bassa Romagna verso il 2030

Previsti per quest'anno molte attività di animazione e un bando per il rinnovo delle caldaie obsolete

Nicola Iseppi Responsabile CNA Bassa Romagna

Futuro Green è nato nel 2013 nel tentativo ambizioso di affiancare ai processi di pianificazione e progettazione del Piano Energetico e del PAES, un percorso di creazione di valore sul tema del risparmio energetico e della riduzione di emissioni di CO₂, con lo specifico obiettivo di diffondere una nuova sensibilità e incidere sugli stili di vita delle persone e delle imprese.

Da ormai 7 anni istituzioni, ordini professionali e associazioni del territorio della Bassa Romagna lavorano insieme per il risparmio economico, il rispetto per l'ambiente e il benessere fisico. Le attività avviate e portate avanti riguardano due direttrici: CREARE CULTURA (condivisione di un marchio, appuntamenti pubblici e formazione) e CREARE LAVORO (buone prassi, attribuzione del marchio a professionisti e imprese). A breve inizierà una nuova fase di Futuro Green, con nuovo protocollo di intesa che vedrà ancora più soggetti farsi parte attiva di questo progetto di comunità, guardando ai temi della



sostenibilità in generale attraverso azioni concrete e strettamente connesse agli obiettivi dell'agenda 2030. A questo proposito partirà a breve un progetto di comunicazione per la sensibilizzazione di "9 bisogni di sostenibilità": i temi affrontati saranno l'Outdoor Education, la valorizzazione delle aree naturali, le progettualità sul rischio sismico e le gestioni delle emergenze, la qualificazione energetica degli edifici e la valorizzazione del patrimonio, la rigenerazione urbana partecipata. Sarà rinnovato il progetto "Generazione Futuro Green" e sviluppato il tema dell'introduzione di servizi di mobilità pubblica e di una più efficiente gestione dei rifiuti

nonché, infine, la sperimentazione di mezzi di trasporto innovativi. La partecipazione sarà fondamentale e si svilupperà nell'arco di sei mesi, coinvolgendo un gruppo di lavoro trasversale all'Unione dei Comuni per lo sviluppo di azioni innovative.

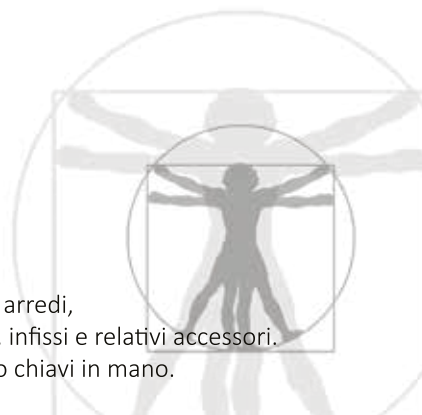
Massimo Baroncini, presidente CNA Bassa Romagna, aggiunge che "tra le azioni più concrete è in corso di discussione la definizione di una misura di sostegno dedicata alla sostituzione dei generatori di calore obsoleti. Proprio in questi giorni CNA, all'interno del "Tavolo Green" per la concertazione delle politiche ambientali della Bassa Romagna, ha partecipato alla discussione che porterà alla prossima definizione e pubblicazione di questo bando, una iniziativa concreta in cui l'Unione potrà investire fino a € 50.000 per progetti che si andranno a concretizzare entro il 2020, con una premialità maggiore per gli impianti tecnologicamente più performanti ed efficienti. Un'ottima iniziativa per il risparmio energetico, una spinta al sistema economico locale e a tutte le imprese direttamente interessate all'iniziativa."



LEONARDO DESIGN

sede operativa - via Campo di Marte 122, Forlì (FC)
cell 334.7627263 - eMail tricarico@leodesign.it

progettazione, commercio all'ingrosso di mobili, arredi, componenti e complementi di arredo, pareti divisorie ed attrezzate, infissi e relativi accessori.
Realizzazione e gestione di progetti immobiliari e di arredo chiavi in mano.



Cervia, al via il nuovo piano del traffico

Bernabei: “Sperimentalità è la parola d’ordine. A fine stagione le valutazioni”

Jimmy Valentini Responsabile CNA Comunale Cervia

IL NUOVO PIANO DELLA SOSTA

Dopo aver valutato le diverse opinioni emerse, l’Amministrazione ha modificato la proposta iniziale. Le novità saranno attuate quando saranno realizzati i due nuovi parcheggi (350 posti all’Artusi e 150 al Chiappini), presumibilmente nel periodo di Pasqua.

PIAZZA ANDREA COSTA E VIALE ROMA

La piazza sarà riorganizzata in 2 blocchi, con un totale di 485 posti. Tutta la piazza sarà a pagamento, ma solo dal 1° aprile al 30 settembre, dalle ore 13 alle 24. Su viale Roma non saranno istituiti parcheggi a pagamento. Per quanto riguarda la viabilità, l’unica modifica è l’istituzione del doppio senso di circolazione su via Bonaldo, ponte mobile (chi arriva da via N. Sauro potrà però solo andare a destra e non a sinistra).

MILANO MARITTIMA

L’Amministrazione intende continuare con la Ztl negli stradelli a mare, ma per il 2020 sarà attiva, dal 1° aprile al 30 settembre, solo il sabato e la domenica e per l’intero mese di agosto.

Le strisce blu verranno realizzate in tutte le traverse, tranne in quelle che, in base al Codice della strada, non hanno le misure sufficienti per l’istituzione di parcheggi.

Per quanto riguarda il parcheggio scambiatore, l’Amministrazione sta lavorando per mettere la guardiana e implementare il servizio navetta. Viene confermato il senso unico ad entrare su Viale Matteotti (direzione



centro Milano Marittima) e il senso unico in uscita nel Viale 2 giugno. Nel viale 2 giugno è stata accolta la proposta di CNA di prevedere la corsia riservata a trasporto pubblico e Taxi / Ncc anche in senso inverso.

AGEVOLAZIONI

Per i residenti che vivono in zone con le strisce blu e che non hanno garage e posto auto sono previsti 2 permessi con numero di targa, uno rilasciato a 10 euro (diritti segreteria) e uno a 60 euro (50 euro + diritti segreteria). I residenti del centro storico potranno godere delle stesse agevolazioni descritte sopra (prima auto permesso a 10 euro, seconda a 60 euro). Se invece la casa è dotata di garage o posto auto interno è previsto 1 solo permesso a 100 euro.

I residenti di via Nazario Sauro, che d’estate convivono con le numerose iniziative del Borgo Marina, potranno godere delle stesse agevolazioni dei

residenti sprovvisti di posto auto.

Per la prima volta è previsto un permesso scontato per le attività imprenditoriali. Per le attività artigiane il permesso ZTL avrà durata triennale.

“Come CNA abbiamo fatto alcune osservazioni e molte di queste sono state accolte, come la corsia riservata sul Viale 2 Giugno per i taxi e il trasporto pubblico locale e i permessi con valenza pluriennale per gli artigiani – dichiara Sauro Bernabei Presidente CNA Cervia- mentre non ci convince la soluzione dei sensi unici prospettata sui due principali viali di Milano Marittima.

Per CNA rimane fondamentale rimarcare che questa soluzione dovrà avere carattere di sperimentalità. A fine anno occorre riaprire il tavolo di confronto per una valutazione sia sui flussi di traffico ma anche sulle ricadute economiche per le attività imprenditoriali “.

Privacy e videosorveglianza

In arrivo dall'Europa nuove regole

Simona Ruffilli Responsabile Ufficio Giuridico Legislativo CNA Ravenna

Devo aprire un nuovo punto vendita della mia azienda e, come negli altri, ho intenzione di installare l'impianto di videosorveglianza. Ho sentito che la normativa applicabile al riguardo è in procinto di cambiare. Cosa c'è di nuovo?

Il quesito posto è l'occasione per puntare i riflettori sulle nuove regole in materia di sistemi di videosorveglianza che a breve dovrebbero essere diramate da parte dall'Europa e che, in parte, potrebbero aggiornare alcune delle prescrizioni ad oggi applicate sul fronte della normativa della riservatezza dei dati.

Fermo restando le disposizioni più strettamente giuslavoristiche previste in Italia dallo Statuto dei lavoratori, che entrano in gioco in relazione alla presenza di lavoratori subordinati od equiparati all'interno delle realtà lavorative sono, infatti, in dirittura di arrivo le Linee Guida Europee emanate dal Gruppo dei rappresentanti delle autorità nazionali per la protezione dei dati e dal Garante Europeo (EDPB).

Trattasi di un argomento di largo interesse, considerata la crescente diffusione di questi strumenti, legata spesso alla richiesta di sicurezza e conseguente ricerca di sistemi che possano esercitare forme di difesa e deterrenza rispetto a fenomeni criminali e vandalici.



Le indicazioni ribadiscono alcuni principi già presenti nei Provvedimenti emanati dalla medesima Autorità (Provvedimento Garante 08/04/2010) e li aggiorna alla luce delle norme introdotte dal Regolamento UE 16/679 (GDPR).

Per esempio, il principio cardine di responsabilizzazione e rendicontazione (accountability), cui il Titolare del trattamento è soggetto secondo il GDPR, comporta che anche ogni decisione in tema di di utilizzo dei sistemi di videosorveglianza debba essere, prima dell'installazione, ponderata e specificamente esposta all'interno della documentazione elaborata.

Sempre in linea con i principi del Regolamento Europeo è anche la prescrizione di rivalutare la necessità del trattamento adottato ad intervalli periodici (le Linee Guida suggeriscono 1

volta all'anno, a seconda delle circostanze).

Profonda rivisitazione riguarda poi la cartellonistica da affiggere, in linea con i principi di trasparenza propri della nuova informativa prevista dal GDPR.

Si prevede infatti un'informazione a più livelli: - il primo livello (segnale di avvertimento), da posizionarsi ad altezza occhi, molto più strutturato rispetto ai cartelli sulla videosorveglianza in commercio, perché integrato con l'indicazione dei dati di contatto del Titolare,

del Responsabile Protezione Dati, se presente, delle finalità perseguite, della base giuridica del trattamento, dei diritti dell'interessato ed altri rilevanti aspetti come il periodo di conservazione o l'eventuale trasmissione a terzi delle immagini, nonché il richiamo all'informativa estesa.

- Il secondo livello (informativa estesa) pubblicata sul sito o messa a disposizione in altro luogo facilmente accessibile, come può essere uno sportello informazioni, la cassa, la reception.

Per ricevere supporto nell'adempimento della normativa privacy, Vi invitiamo a rivolgervi al Servizio Giuridico-legislativo ed agli uffici Crea Impresa delle sedi territoriali di CNA.

CNA Romagna Estero. Nuovi strumenti, molte opportunità

Una nuova linea di servizi per una crescita sui mercati internazionali

Alessandro Battaglia Responsabile CNA Romagna Estero

Il persistente stallo dell'economia rende sempre più rilevante per le imprese l'approccio ai mercati internazionali.

Tale dinamica è resa ancora più necessaria dalla forte contrazione della domanda interna.

Occorre pertanto supportare le aziende ad operare in sinergia, cooperando e aggregandosi, per dare quel respiro internazionale alle reti di imprese che permetta anche alla piccola impresa di subfornitura di internazionalizzare i propri mercati, grazie a partner che fungano da driver, soprattutto verso i mercati più complessi.

CNA Romagna Estero, il servizio integrato per l'internazionalizzazione promosso dalle CNA provinciali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, si propone con un'offerta completa che parte dal check up, passa dalla presentazione di un piano su misura, e arrivare alla ricerca di contributi ed incentivi.

Ai servizi più tradizionali, ne sono stati aggiunti altri, ritenuti innovativi e strategici.

• AREA LEGALE

Redazione, valutazione e revisione della contrattualistica di vendita, distribuzione, agenzia, subfornitura; ATI/Joint Venture. Supporto per apertura all'estero di uffici di rappresentanza, stabile organizzazione, società di diritto locale, ricerca di studi legali in loco.

Operazioni inter-company, assistenza all'assunzione di personale estero e distacchi.



• BANDI E FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Assistenza tecnica e progettuale su bandi pubblici a fondo perduto e credito agevolato; assicurazione del credito.

• PROGETTO TEMPORARY EXPORT MANAGER

Selezione dei tirocinanti Junior da inserire in azienda, se non già presente, formazione del TEM Junior in impresa, da parte del consulente Senior, presenza presso l'impresa del TEM junior per un periodo minimo di 6 mesi, presenza presso l'azienda del TEM senior di mezza giornata a settimana per l'intera durata del progetto.

Analisi dei risultati: al termine del periodo formativo e del percorso in azienda verranno valutati i risultati ottenuti.

• AREA COMMERCIALE

Analisi di mercato e studi di fattibilità, web marketing e scouting di potenziali clienti; supporto nelle relazioni con ambasciate e loro responsabili commerciali; consulenza per la preparazione di gare d'appalto internazionali; assistenza doganale; redazione pratica per certificato di origine Cert'ò.

• MARCHI E BREVETTI

Ricerche di anteriorità e supporto per la registrazione o rinnovo di un marchio; assistenza al deposito di brevetti per la tutela dei diritti di proprietà industriale.

Per informazioni e approfondimenti, contattare
Alessandro Battaglia,
abattaglia@ra.cna.it,
o **Federica Arceri,**
farceri@ra.cna.it.

CNA

SERVIZI



AFFARI GENERALI



AMBIENTE E SICUREZZA

In questo numero:



FISCO



LAVORO



PATRONATO EPASA-ITACO
Cittadini e Imprese



BONUS FACCIATE

In circolare le prime indicazioni dell'Agenzia delle Entrate

Con la circolare n. 2E del 14 febbraio 2020 e una apposita guida, l'Agenzia delle Entrate ha fornito le prime indicazioni e chiarimenti in riferimento al c.d. "Bonus facciate", una detrazione introdotta dalla Legge di Bilancio per il 2020, spettante ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF ed IRES) sull'ammontare delle spese sostenute nel 2020 per determinate opere effettuate su edifici situati in specifici ambiti territoriali.

SOGGETTI AMMESSI

Ammessi all'agevolazione sono tutti i contribuenti residenti e non residenti nel territorio dello Stato per opere eseguite su immobili ivi situati, posseduti o detenuti in base ad un titolo idoneo, ovvero:

- persone fisiche, in qualità di privati cittadini, oppure in qualità di esercenti arti e professioni o svolgenti attività d'impresa in forma individuale,
- enti pubblici e privati che non svolgono attività commerciale
- società semplici, associazioni tra professionisti,
- altri soggetti svolgenti attività impresa, in forma societaria (società di persone e di capitali),

a cui sono applicabili l'IRPEF e l'IRES.

Restano esclusi solo coloro che sono assoggettati a tassazione separata e/o sostitutiva, come, ad esempio, i soggetti esercenti attività individuale professionale o d'impresa nel Regime di Vantaggio o nel Regime Forfetario, a meno che non abbiano altri redditi che concorrono alla formazione del reddito complessivo IRPEF.

I citati soggetti, per essere ammessi al beneficio, dovranno risultare possessori o detentori degli edifici, sui quali verranno eseguite le opere agevolate, sulla base di un titolo idoneo (esempio, contratto di compravendita, preliminare di acquisto, contratto di locazione, contratto di comodato, ecc.) che risulti già registrato alla data dell'inizio dei lavori o al momento del sostenimento delle spese se effettuato in data antecedente l'avvio dell'intervento.

Ammessi all'agevolazione anche i familiari conviventi, nonché i conviventi "di fatto" (ai sensi della Legge 76/2016) con il possessore o detentore degli immobili oggetto delle opere, purché la situazione sia tale alla data di inizio lavori o di sostenimento delle spese, se antecedente, sempreché le opere riguardino i fabbricati dove gli stessi abitano abitual-

mente o nei quali la convivenza si espliciti effettivamente (quindi il familiare convivente o il convivente "more uxorio" non potrà detrarre la quota delle spese eventualmente sostenute per lavori su edifici posseduti o detenuti dall'altro familiare/convivente che siano da quest'ultimo dati in locazione o comodato a terzi o siano utilizzati dallo stesso per svolgere una attività d'impresa, arte o professione immobiliare).

TIPOLOGIA DI IMMOBILI

Gli immobili oggetto degli interventi agevolati, potranno appartenere a qualsiasi categoria catastale, compresi quelli strumentali, ma dovranno risultare già esistenti (ovvero già accatastati o per i quali è già stato richiesto l'accatastamento) e dovranno essere ubicati sul territorio del comune di appartenenza nella Zona A o nella Zona B, di cui decreto del Ministro dei Lavori pubblici n. 1444 del 2/04/1968 o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai regolamenti comunali, cosa che dovrà risultare dalle certificazioni urbanistiche rilasciate dagli organi competenti (sono escluse dal Bonus facciate le spese sostenute per interventi effettuati su edifici situati in Zone differenti da quelle evidenziate sopra).

Zona A:

comprende le parti del territorio comunale interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi.

Zona B:

include le parti del territorio comunale totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A.

In particolare, si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore a 1,5 mc/mq.]

TIPOLOGIA DI INTERVENTI

Per l'ottenimento del beneficio, gli interventi da effettuare sugli immobili descritti al precedente punto, dovranno essere rivolti al recupero o restauro della "facciata esterna" ed essere realizzati esclusivamente sulle strutture opache della facciata, su balconi o su ornamenti fregi.

Considerato che il fondamento della norma, che ha istituito l'agevolazione, è di incentivare gli interventi finalizzati al decoro urbano, rivolti a conservare l'organismo edilizio, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dello stesso, in conformità allo strumento urbanistico generale e ai relativi piani attuativi, favorendo, inoltre il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, la circolare evidenzia che la detrazione spetterà per:

- interventi di sola pulitura o tinteggiatura esterna sulle strutture opache della facciata,
 - interventi sulle strutture opache della facciata influenti dal punto di vista termico o che interessino oltre il 10 per cento dell'intonaco della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio,
 - interventi, ivi inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura, su balconi, ornamenti o fregi,
- in riferimento a tutto l'involucro esterno visibile dell'edificio sulla parte anteriore, frontale e principale dell'edificio, nonché sugli altri lati relativi al perimetro esterno. La detrazione non spetta invece per gli interventi effettuati sulle facciate interne non visibili dalla strada o dal suolo ad uso pubblico. Rientreranno, pertanto, nell'agevolazione tutte le spese relative alla pulitura, tinteggiatura, consolidamento, ripristino o rinnovo delle facciate nonché il loro consolidamento, ripristino e miglioramento delle caratteristiche termiche. Sono incluse la sistemazione di grondaie, pluviali, parapetti, cornicioni e di tutte le parti impiantistiche che incidono sulla parte opaca della facciata, mentre sono escluse le opere sulle facciate interne nonché quelle per la sostituzione di vetrate, infissi, grate, portoni e cancelli.

Per gli interventi che impatteranno anche dal punto di vista termico o che interesseranno oltre il 10% dell'intonaco della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio dovranno essere rispettati particolari requisiti di prestazione energetica e di trasmittanza termica (si rimanda ai contenuti della circolare) da cui deriveranno l'obbligo di predisporre apposita documentazione (quale asseverazione delle rispondenza delle opere ai requisiti tecnici previsti predisposto da tecnico abilitato, APE redatto da un tecnico non coinvolto nei lavori, ecc.) e l'obbligo di inviare apposita comunicazione all'ENEA, contenente la scheda descrittiva relativa agli interventi realizzati, entro 90 giorni dal termine dei lavori, a pena di decadenza dal beneficio (si rimanda anche in questo caso ai contenuti della circolare).

DETERMINAZIONE DELLA DETRAZIONE SPETTANTE

Secondo i contenuti della norma, come confermato anche dalla circolare, la detrazione IRPEF-IRES spetterà nella misura del 90% dell'intera spesa sostenuta ed effettivamente rimasta a carico di ciascun contribuente (senza alcun limite).

Le spese agevolate dovranno essere sostenute nel 2020 o nel periodo d'imposta in corso al 31/12/2020 (per i soggetti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare), mentre non avrà rilevanza la data in cui hanno avuto inizio i lavori, che potrà essere anche essere antecedente il 2020, se saranno rispettati tutti i requisiti previsti dalla norma istituitiva il presente Bonus.

La detrazione così determinata verrà ripartita in 10 quote an-

nuali di pari importo, e verrà utilizzata, a decorrere dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in corso al 31/12/2020, ad abbattimento dell'imposta sui redditi lorda dovuta da ciascun soggetto (senza la possibilità di rinviare ad esercizi futuri le eccedenze di detrazione non utilizzate). Per i soggetti non titolari di reddito d'impresa (privati cittadini, esercenti arti e professioni, enti non commerciale) l'ammontare detraibile della spesa verrà determinato con il cd "criterio di cassa", il che significa che avrà rilevanza il momento del pagamento delle somme dovute ai fornitori di beni e servizi relativi alle opere, che dovrà essere eseguito utilizzando i bonifici "speciali" già previsti per la fruizione del Bonus Ristrutturazione e/o dell'Ecobonus, (che prevedono l'obbligo di indicazione del codice fiscale dei soggetti interessati ad utilizzare la detrazione, della partita o codice fiscale dei beneficiari dei bonifici, con obbligo di effettuazione della ritenuta d'acconto, da parte dell'istituto bancario o delle Poste, in fase di accredito al beneficiario delle somme). In mancanza di una causale specifica prevista per il Bonus facciate la circolare prevede che in sede di effettuazione dei citati bonifici, nella causale potrà essere indicato una tra quelle già previste per il BONUS RISTRUTTURAZIONI o per l'ECOBONUS.

Per i soggetti svolgenti attività d'impresa, secondo i contenuti della circolare 2E/2020, per la determinazione delle spese su cui calcolare la detrazione, invece, dovrebbe valere sempre il criterio di competenza (art. 109 del TUIR), con libertà nella forma di pagamento, non essendo vincolati al criterio di cassa, visto che le spese per l'acquisizione dei beni rileveranno alla consegna degli stessi e quelli per l'ottenimento di servizi rileveranno al termine degli stessi.

Rimane però, in questo caso, qualche dubbio che quanto indicato nella circolare non valga per i soggetti esercenti attività di impresa nel Regime Semplificato (di cui all'art.18 del dpr 600/73), per i quali l'Agenzia, ai fini della detrazione ECOBONUS, aveva previsto la possibilità di fruizione del beneficio, in capo a detti soggetti, solo nel periodo di effettuazione del pagamento di quanto dovuto ai fornitori di beni e servizi relativi alle opere con specifico bonifico "speciale" (si attendono ulteriori spiegazioni ufficiali in merito a tale punto).

Resta comunque inteso, per tutti, che in caso di interventi su parti comuni di edifici condominiali rileverà la data del bonifico effettuato dal condominio, indipendentemente da quella di versamento della rata condominiale da parte del singolo condomino.

In assenza di disposizione normativa, i contribuenti non potranno optare per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante né, in alternativa, richiedere un contributo di pari ammontare, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, anticipato dal fornitore che ha effettuato gli interventi.

ALTRI ADEMPIMENTI NECESSARI

Oltre a quanto indicato nei precedenti punti, i soggetti interessati a fruire dell'agevolazione dovranno adempiere ad una serie di altri obblighi tra cui quelli richiamanti al DM 41/1998:

> indicare nella dichiarazione dei redditi i dati catastali iden-

tificativi dell'immobile e, se i lavori sono effettuati dal detentore, gli estremi di registrazione dell'atto che ne costituisce titolo e gli altri dati richiesti ai fini del controllo della detrazione;

> comunicare preventivamente la data di inizio dei lavori all'azienda sanitaria locale territorialmente competente, mediante raccomandata, quando obbligatoria, secondo le disposizioni in vigore sulla sicurezza dei cantieri;

> conservare ed esibire a richiesta degli uffici la documentazione relativa agli interventi realizzati: le fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi, la ricevuta del bonifico attraverso cui è stato effettuato il pagamento, le abilitazioni amministrative, ottenute prima dell'avvio delle opere, o le necessarie comunicazioni preventive effettuate agli enti locali, previste dalla vigente legislazione edilizia in relazione alla tipologia di lavori da realizzare o, nel caso in cui la normativa edilizia non preveda alcun titolo abilitativo, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in cui sia indicata la data di inizio dei lavori ed attestata la circostanza che gli interventi posti in essere rientrano tra quelli agevolabili;

> conservare ed esibire a richiesta degli uffici la copia della domanda di accatastamento, per gli immobili non ancora censiti, le ricevute di pagamento dei tributi locali sugli

immobili, se dovuti, la copia della delibera assembleare di approvazione dell'esecuzione dei lavori, per gli interventi riguardanti parti comuni di edifici residenziali, e la tabella millesimale di ripartizione delle spese;

- la dichiarazione di consenso all'esecuzione dei lavori, nel caso in cui gli stessi siano effettuati dal detentore dell'immobile, diverso dai familiari conviventi.

CUMULO CON ALTRE DETRAZIONI

Gli interventi di cui al Bonus facciate possono rientrare anche in quelli che godono dell'Ecobonus o del Bonus ristrutturazione.

Pertanto, non è ammesso il cumulo tra le diverse detrazioni in riferimento alle medesime spese, mentre è possibile fruire delle diverse detrazioni in riferimento a spese diverse. In caso di cumulo in tal senso occorrerà, quindi, tenere separate anche in fattura le spese relative ai diversi interventi, rispettando così gli adempimenti previsti per ciascuna detrazione.

Infine, il Bonus facciate non è cumulabile con la detrazione spettante ai soggetti obbligati alla manutenzione, protezione o restauro dei beni soggetti a vincoli di cui al D.Lgs. 42/2004.

Luca Cantagalli, Responsabile Settore Fiscale CNA Ravenna

III



BONUS VERDE

Possibile la fruizione dell'agevolazione anche per interventi effettuati nell'anno 2020

Con l'articolo 10 comma 1 del DL 162/2019, convertito dalla Legge n. 8/2020, viene riaperta la possibilità, in capo ai contribuenti, di godere della detrazione IRPEF del 36% sulle spese sostenute nel 2020 per interventi di "sistemazione a verde" recinzioni, impianti di irrigazione, realizzazione di pozzi, coperture a verde e giardini pensili in aree scoperte private di edifici esistenti ad uso abitativo, comprese le pertinenze o in parti comuni esterne degli edifici condominiali di cui agli articoli 1117 e 1117-bis del codice civile.

Le regole da seguire a grandi linee rimarranno le stesse previste per gli anni 2018 e 2019, pertanto:

- la detrazione spetterà ai contribuenti che possiedono o detengono, sulla base di un titolo idoneo, l'immobile sul quale sono effettuati gli interventi (o compreso nel condominio oggetto di lavori sulle parti comuni) e/o ai loro familiari conviventi;

- saranno agevolate le sole spese relative ad opere riguardanti interi giardini o aree interessate, consistenti nella sistemazione a verde ex novo o nel radicale rinnovamento dell'esistente effettuate con l'intervento di operatori economici specializzati nell'attività di "cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)" cod. ATECO 81.30.00 (tra le spese su cui si potrà ottenere la detrazione saranno pure comprese pure quelle di progettazione connesse a detti interventi);

- il beneficio non spetterà per le spese sostenute per il solo



acquisto di piante o altro materiale, per la manutenzione ordinaria periodica dei giardini preesistenti non connessa ad un intervento innovativo o modificativo nei termini sopra indicati, per i lavori effettuati in economia;

- la detrazione sarà calcolata su un importo massimo di 5.000 euro per unità immobiliare residenziale su cui saranno eseguiti tali interventi (o per ogni u.i. residenziale compresa nel condominio oggetto della stessa tipologia di opere eseguite sulle parti comuni), andrà ripartita tra gli aventi diritto e sarà da questi utilizzata in dieci quote annuali di pari importo;

- per l'ottenimento dell'agevolazione le fatture che certificheranno l'ammontare delle spese dovranno indicare il codice fiscale del/dei soggetto/i beneficiario della detrazione e la descrizione dell'intervento dovrà consentire di ricondurre la spesa sostenuta tra quelle agevolabili. Inoltre il pagamento di dette fatture dovrà essere effettuato nel 2020 con strumenti tracciabili (es.: assegni bancari, postali o circolari non trasferibili, carte di credito, bancomat, bonifici).

Luca Cantagalli



AFFARI GENERALI

Camera di Commercio, Diritto Annuale, Bilanci, PEC

IV

Camera di Commercio di Ravenna: Aggiornamenti sul Diritto Annuale

La CCIAA di Ravenna ha approvato a fine 2019 l'aumento del diritto annuale del 20% per il triennio 2020 – 2022 a fine 2019, aumento che non può essere applicato se non a seguito di autorizzazione da parte del MISE. Il Ministero prevederà, con apposita disposizione, il versamento del conguaglio da parte delle imprese che hanno pagato senza maggiorazione il diritto annuale dal 1° gennaio 2020. Vi informeremo nel momento in cui verrà prevista tale disposizione.

La CCIAA, inoltre, ha aderito al progetto "Pre ruolo", volto al recupero del diritto annuale non versato. In particolare, negli ultimi mesi del 2019, le imprese che non hanno pagato il diritto annuale 2017 hanno ricevuto un atto di accertamento e irrogazione della sanzione tramite PEC e sono state contattate telefonicamente. Al fine del recupero del diritto annuale 2019, è stato inviato un sollecito tramite PEC alle imprese che hanno omesso il pagamento per invitarle a regolarizzarsi usufruendo del ravvedimento operoso. Infine per le imprese che non hanno versato il diritto annuale 2016 – 2015 sono in corso di notifica da parte di Agenzia delle Entrate delle cartelle esattoriali. La CCIAA evidenzia che nella cartella esattoriale relativa al ruolo N. 2019/002520 viene indicato "Diritto annuale anno 2018", poiché è stato emesso un atto di accertamento nell'anno 2018, mentre le annualità di competenza del diritto sono 2016 ed eventualmente 2015.

Attenzione alle comunicazioni false (e-mail, bollettini falsi e telefonate ingannevoli).

Alcune imprese hanno segnalato di avere ricevuto email, an-



che tramite PEC, con oggetto "Esazione diritto annuale 2020" o che invitano al pagamento del diritto annuale 2020, contenenti virus o malware. Tali comunicazioni non hanno avuto origine dalle procedure camerale del diritto annuale: la loro finalità è probabilmente da ricondurre ad un link malevolo contenuto nel testo della comunicazione. Si invita a leggere attentamente il testo delle mail ricevute prima di effettuare qualsiasi operazione e, in questi casi, cestinare il messaggio senza aprire l'allegato. La CCIAA ricorda che l'informativa per il pagamento del diritto annuale 2020 sarà inviata tramite PEC nei prossimi mesi di maggio-giugno e che attualmente il pagamento del diritto annuale deve essere effettuato esclusivamente tramite il modello F24 insieme al versamento del primo acconto delle imposte sui redditi. In caso di dubbio è possibile contattare direttamente la Camera di commercio per eventuali verifiche, telefonando al numero verde 800010955 oppure inviando una e-mail a: urp@ra.camcom.it.

Progetto "Qualità dati Registro Imprese": bilanci, Pec, cancellazioni d'ufficio di imprese non più operative.

Il Registro Imprese prosegue nelle importanti attività di monitoraggio dei bilanci, di cancellazione delle PEC revocate o non valide, di cancellazioni d'ufficio di imprese non più operative. Il progetto "Qualità Bilanci" ha comportato nel 2019 l'invio di 1.948 segnalazioni (694 Pec e 1.254 affissioni all'albo camerale) ad imprese che presentavano irregolarità nel deposito dei bilanci.

La Camera di Commercio di Ravenna sta predisponendo l'elenco delle imprese che presentano atipicità nel deposito dei bilanci, elenco che verrà inviato alle autorità competenti. Si ricorda che l'obbligo di depositare il bilancio di esercizio al Registro Imprese, entro 30 giorni dall'approvazione dell'assemblea, secondo quanto disposto dall'art. 2435 C.c., è esteso anche alle società in liquidazione e alle società inattive.

La soluzione di CNA - servizio PEC

Il Servizio fornito agli Associati CNA permette di non preoccuparsi del rinnovo della PEC e consente di monitorare facilmente la propria casella tramite l'attivazione di un'apposita funzione nella PEC Legalmail che prevede l'invio di un SMS nel caso di ricezione di un messaggio di posta certificata.

Chi non ha un collegamento ad Internet o ha bisogno di supporto nella lettura e nella spedizione di messaggi trova in CNA la soluzione! Il nostro Servizio di supporto all'utilizzo delle PEC è semplice e garantisce riservatezza rispetto al contenuto dei messaggi.

I nostri Uffici Territoriali sono a vostra disposizione per approfondimenti.

Franca Ferrari, Responsabile Affari Generali CNA Ravenna



LEGGE QUADRO SULL'ARTIGIANATO

Il corretto computo dei limiti dimensionali per le imprese artigiane

La Legge Quadro sull'Artigianato (443/1985) stabilisce i criteri secondo cui un'impresa può essere definita artigiana. La legge stabilisce innanzitutto i limiti dimensionali dell'impresa artigiana:

- a) per l'impresa che non lavora in serie: un massimo di 18 dipendenti, compresi gli apprendisti in numero non superiore a 9; il numero massimo può essere elevato fino a 22 a condizione che le unità aggiuntive siano apprendisti.
- b) per l'impresa che lavora in serie: un massimo di 9 dipendenti, compresi gli apprendisti in numero massimo di 5; il numero massimo può essere elevato fino a 12 a condizione che le unità aggiuntive siano apprendisti.
- c) per l'impresa che svolge la propria attività nei settori delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura: un massimo di 32 dipendenti, compresi gli apprendisti in numero non superiore a 16; il numero massimo può essere elevato fino a 40 a condizione che le unità aggiuntive siano apprendisti.
- d) per l'impresa del trasporto (merci e/o persone): un massimo di 8 dipendenti.
- e) per le imprese di costruzioni edili: un massimo di 10 dipendenti, compresi gli apprendisti in numero non superiore a 5; il numero massimo può essere elevato fino a 14 a condizione che le unità aggiuntive siano apprendisti.

In merito alla lettera c) della suddetta legge, è utile richiamare il DPR (N.288 DEL 25/5/2001) ovvero il Regolamento per l'Individuazione dei settori ai quali si applica:

1. Abbigliamento su misura;
2. Cuoio, pelletteria e tappezzeria;
3. Decorazioni;
4. Fotografia, riproduzione disegni e pittura;
5. Legno e affini;
6. Metalli pregiati, pietre preziose, pietre dure e lavorazioni affini;

7. Servizi di barbiere, parrucchiere ed affini ed attività di estetista;
8. Strumenti musicali;
9. Tessitura, ricamo ed affini;
10. Vetro, ceramica, pietra ed affini;
11. Carta, attività affini e lavorazioni varie;
12. Alimentaristi.

Il campo di applicazione di tale lettera c) è molto ampio, posto che l'iscrizione deve essere valutata dalla Regione previa apposita domanda che è necessaria valutare congiuntamente con i colleghi delle Unioni.

La richiesta di essere iscritti ai mestieri artistici e tradizionali non pone particolari difficoltà pertanto è consigliata soprattutto nel caso in cui ci sia il rischio di superare i limiti "classici" sanciti dalle altre lettere della legge Quadro.

Rientrano nel computo dei limiti.

- I familiari dell'imprenditore ancorché partecipanti all'impresa familiare che svolgono attività prevalente. Sostanzialmente i requisiti necessari sono due ovvero che abbiano attività prevalente (rispetto ad altre attività esterne all'azienda) esercitata nell'impresa artigiana e che tale attività sia esercitata professionalmente vale a dire con continuità e non in via meramente occasionale.
- I soci che svolgono il prevalente lavoro personale nell'impresa sono computati tranne uno.
- tutti i dipendenti qualunque sia la mansione svolta. Vi rientrano quindi il personale operaio di qualsiasi qualifica, gli impiegati sia tecnici che amministrativi, gli intermedi, i quadri.
- I lavoratori assunti con contratto part time, in proporzione all'orario svolto riferito alle ore lavorative ordinarie effettuate nell'azienda, con arrotondamento all'unità della frazione di orario superiore alla metà di quello normale; in





VI

caso di più orari part time occorre sommare tutti gli orari svolti, la somma sarà poi divisa per l'orario intero settimanale.

- I lavoratori a chiamata, per i quali vale lo stesso principio dei part time ma su base semestrale.
- I lavoratori a termine e/o stagionali computati "per teste" in relazione al periodo di permanenza in forza all'azienda.
- I dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto; di converso non si considererà l'eventuale sostituto assunto a termine.

Non rientrano nel computo dei limiti:

- per un periodo di due anni gli apprendisti passati in qualifica e mantenuti in servizio.
- gli apprendisti stagionali vanno computati "per teste" in relazione al periodo di permanenza in forza all'azienda.
- i lavoratori a domicilio che non superano un terzo del personale non apprendisti con arrotondamento per difetto. Il calcolo è limitato ai lavoratori a domicilio eccedenti il terzo dei dipendenti qualificati occupati nell'impresa; qualora tuttavia non appaia possibile determinare il rapporto di un terzo rispetto al numero dei dipendenti non apprendisti (come nei casi in cui siano presenti uno o due qualificati, od in completa assenza di essi) i lavoratori a domicilio si contano ai sensi dei normali limiti dimensionali previsti dall'art. 4 riferiti ai dipendenti non apprendisti: il conteggio dei lavoratori a domicilio rispetto ai dipendenti non apprendisti dovrà essere fatto tenendo a riferimento non solo i lavoratori dipendenti ma anche ai familiari del titolare ed ai soci, tranne uno, che svolgono attività prevalente in azienda.
- i lavoratori portatori di handicap fisici, psichici e sensoriali.
- le collaborazioni coordinate e continuative.
- gli associati in partecipazione che residuano dopo la loro abrogazione.
- lavoratori in regime di somministrazione a tempo determinato o in staff leasing.

SUPERAMENTO DEI LIMITI DIMENSIONALI

La legge Quadro prevede che l'impresa artigiana mantenga l'iscrizione all'Albo anche in caso di superamento dei limiti

dimensionali fino ad un massimo del 20% con arrotondamento per difetto e per un periodo non superiore a tre mesi nel corso dell'anno.

Vale la pena precisare che l'anno al quale fare concreto riferimento per il superamento dei limiti professionali coincide con l'anno solare; da ciò ne consegue che ogni anno solare fa storia a sé ciò in considerazione di particolari periodi dell'anno ovvero i casi in cui vi sono necessità di carattere economico e produttivo impongano un ampliamento transitorio dell'organico in modo da conferire una maggior elasticità, seppure calibrata, alla gestione dell'impresa artigiana.

Ad esempio un'impresa che abbia raggiunto il limite dei 18 tra dipendenti non apprendisti, soci e familiari potrà assumere n. 3 lavoratori non apprendisti ($18 \times 20\% = 3,6$ arrotondato a 3 unità).

L'INPS con circolare n. 138 del 16.5.1995 dispone che gli effetti della perdita della qualifica artigiana si estendano esclusivamente al periodo di tempo nel quale è avvenuto il superamento.

In concreto:

1) Qualora si superano i limiti dimensionali per un periodo superiore ai tre mesi ma di una percentuale inferiore/uguale al 20%, gli effetti della perdita della qualifica artigiana hanno decorrenza dal 1° giorno del mese in cui il superamento stesso si è verificato e per tutta la durata del tempo in cui lo stesso permane;

2) Qualora il superamento dei limiti dimensionali è oltre il 20%, indipendentemente dalla durata, gli effetti della perdita della qualifica sono immediati.

Infine vale la pena ricordare che la perdita del requisito d'Impresa artigiana, e la relativa cancellazione dall'Albo, pone le seguenti e più frequenti problematiche:

- a. cancellazione dell'artigiano o dei soci dalla contribuzione Inps con conseguenti ripercussioni sulla prestazione pensionistica.
- b. maggiore contribuzione INPS per lo stesso numero di dipendenti.
- c. probabile passaggio di CCNL all'industria o alla PMI.



AMBIENTE

Scadenze del 30 aprile 2020

MUD

Il prossimo 30 aprile scade il termine per presentare il MUD - la comunicazione annuale alla Camera di Commercio da parte delle imprese che producono, trasportano, recuperano o smaltiscono rifiuti - relativa ai rifiuti gestiti nell'anno 2019.

Ricordiamo i soggetti tenuti alla presentazione della comunicazione:

- Imprese ed Enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi;
- Imprese ed Enti con più di 10 dipendenti che sono produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali e artigianali e da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi;
- gli enti e le imprese che effettuano attività di recupero e smaltimento rifiuti;
- i trasportatori che effettuano a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti;
- i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione.

Gli uffici SEDAR CNA SERVIZI sono a disposizione per tutte le informazioni e l'elaborazione delle Dichiarazioni MUD



PRODUTTORI E IMPORTATORI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE: COMUNICAZIONE DATI

Entro il prossimo 30 aprile, i produttori/importatori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche iscritti al Registro nazionale AEE devono presentare la comunicazione annuale telematica, relativa alle quantità e tipologie di apparecchiature immesse sul mercato nel 2019.

Deve presentare la Comunicazione:

- 1) chi fabbrica AEE recanti il suo nome o marchio di fabbrica

oppure commissiona la progettazione o la fabbricazione di AEE e le commercializza sul mercato nazionale apponendovi il proprio nome o marchio di fabbrica;

- 2) chi rivende sul mercato nazionale, con il suo nome o marchio di fabbrica, apparecchiature prodotte da altri fornitori; il rivenditore non viene considerato "produttore", se l'apparecchiatura reca il marchio del produttore a norma del numero 1);

- 3) chi immette sul mercato nazionale, nell'ambito di un'attività professionale, AEE di un Paese terzo o di un altro Stato dell'Unione europea;

- 4) chi, residente in altro Stato membro dell'Unione europea o in un paese terzo, vende sul mercato nazionale AEE con tecniche di comunicazione a distanza.

Questa comunicazione si presenta attraverso il portale www.registroaee.it.

IMPRESE ISCRITTE ALL'ALBO GESTORI RIFIUTI PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE

Le imprese iscritte all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione ed il trasporto dei rifiuti sono tenute, ai sensi dell'art. 212 del D.Lgs. 152/2006, alla corresponsione del diritto annuale di iscrizione entro il 30 aprile di ogni anno.

L'omissione del pagamento del diritto annuo nei termini previsti, comporta la sospensione d'ufficio dall'Albo, fino a quando non venga data prova dell'effettuazione del pagamento.

Decorso un anno dalla data di sospensione, l'impresa viene cancellata d'ufficio dall'Albo gestori ambientali.

Il pagamento è possibile solo per via telematica, accedendo al Sito dell'Albo Gestori.

ATTIVITÀ DI RECUPERO IN PROCEDURA SEMPLIFICATA - PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE

Si ricorda che il 30 aprile scade anche il termine per versare il diritto di iscrizione annuale per le imprese che effettuano attività di recupero ammesse alle procedure semplificate di cui all'articolo 216 del D.Lgs. 152/2006.

I consulenti del Servizio Ambiente Sicurezza sono a disposizione per fornire informazioni ed assistenza per gli adempimenti sopra indicati.

Area Romagna Faentina Tel. 0546 627811

Area Bassa Romagna Tel. 0545 913211

Area Ravenna Cervia Tel. 0544 460662

Susanna Baldini, Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza CNA Ravenna



Patronato **EPASA-ITACO** informa
CITTADINI e IMPRESE
Ente di Patronato

PENSIONI, RISCATTO AGEVOLATO DELLA LAUREA ANCHE A CHI HA CONSEGUITO IL TITOLO PRIMA DEL 1996

(La circolare 6/2020 dell'Inps ha incluso anche i lavoratori che si sono iscritti all'università prima del 1° gennaio 1996. A patto però di accettare una pensione calcolata interamente con il sistema contributivo)

L'articolo 20, co. 6 del DL 4/2019 ha previsto l'estensione anche ai soggetti in condizione attiva (vale a dire a coloro che hanno almeno un contributo versato a forme di previdenza obbligatorie) la possibilità di riscattare i corsi di studi universitari ad un costo forfetario di circa 5.264,49 euro (nel 2020) per ogni anno da riscattare. La facoltà non ha particolari limiti in quanto può essere esercitata a prescindere dall'età anagrafica del richiedente (non c'è il vincolo di 45 anni, eliminato in sede di conversione in legge del DL 4/2019 ad opera della legge 26/2019) ma presuppone che gli anni di laurea da riscattare si collochino nel sistema di calcolo contributivo.

La circolare Inps n. 106 del 25 luglio 2019 indicava che i periodi oggetto di riscatto agevolato fossero soltanto quelli che si collocavano nel sistema contributivo.

Pertanto potevano godere del beneficio soltanto i lavoratori iscritti ad un corso di studi universitari dal 1996 in poi; se il periodo si accavallava tra gli anni 1995-1996, ad esempio, una laurea quadriennale relativa ad un corso universitario tra il 1994 ed il 1997, prevedeva l'agevolazione soltanto per i periodi successivi al 31.12.1995.

Il periodo antecedente al 1996 poteva essere riscattato soltanto prendendo a riferimento la precedente normativa, ancora in vigore, che rende il riscatto di norma più costoso e non di poco.

La Circolare Inps n. 6 del 22 gennaio 2020 ha però esteso la possibilità di riscattare con i criteri agevolati anche i periodi di studio universitario anteriori al 01.01.1996. A patto però che il lavoratore accetti di optare per il calcolo interamente contributivo della futura pensione ai sensi dell'articolo 1,



co. 23 della legge 335/1995.

In questo caso, infatti, le anzianità antecedenti al 1° gennaio 1996 vengono determinate non più con il metodo retributivo ma con il contributivo e, pertanto, si può fruire anche del riscatto agevolato della laurea.

Va da sé che la decisione non è indolore; se da un lato consente di abbattere l'onere di riscatto dall'altro comporta, almeno per i lavoratori più anziani (cioè con più anzianità al 31.12.1995), una riduzione sensibile (ed irreversibile) dell'assegno pensionistico. È, invece, un'opportunità interessante per chi ha poca contribuzione al 1995 e si trova nel dubbio se riscattare o meno la laurea relativa al periodo anteriore. In tal caso l'opzione al contributivo unita al riscatto agevolato consente di abbattere l'onere senza ridurre molto l'assegno. Le ipotesi sono molteplici e sicuramente vanno studiate caso per caso.

Va ricordato che l'esercizio della facoltà è subordinato all'effettivo conseguimento del titolo di studio e riguarda solo i periodi di durata legale di studio (non sono validi i periodi fuori corso); e interessa solo i periodi di studi universitari.

Pierangelo Martini, Responsabile Patronato "EPASA-ITACO Cittadini e Imprese"

*Ti aiuterò a trovare
le tue parole.
le tue immagini.
la tua carta...
il tuo messaggio*

Contattami senza impegno
per una consulenza

Dott.ssa Giulia Reina
Ravenna
338 32 48 651
giuliareina@giuliareina.it

Giulia Reina
Creo e curo
il libro che hai già
nella tua anima

www.giuliareina.it

Balneari: i 15 anni sono un diritto stabilito

Nessuno scambio con il DPCM

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Balneari Ravenna

Con il Governo “Conte 2” si è riaperto il dibattito sul futuro del settore balneare. Questo fatto è certamente positivo, visto che gli interventi del passato difetavano di uno degli architravi promessi, un decreto che sistemesse in maniera definitiva le vicende delle concessioni demaniali marittime, riguardanti le imprese balneari. Dopo l’approvazione dell’estensione quindicennale delle concessioni - recepita subito positivamente dalle amministrazioni di Cervia e Ravenna, ma non ancora riconosciuta nel 60% del territorio italiano – occorre legiferare sul settore, in accordo con l’Unione Europea, allo scopo di portare a termine il percorso definito dal Parlamento lo scorso anno.

Va aggiunto, sulla durata delle attuali concessioni, che è evidente come il prolungamento al 2033 non si configuri come una proroga generalizzata e quindi non esca dal seminato dei divieti che discendono dalla direttiva europea.

La tutela del legittimo affidamento dei concessionari tutela proprio coloro che hanno agito e acquisito diritti in buona fede. Quindi, deve essere garantito colui che ripone la propria fiducia nel perdurare di un assetto giuridico prodotto da norme, leggi e fatti succedutisi in un lunghissimo arco temporale. L’estensione, dunque, non può che essere attuata ovunque una volta verificato – caso per caso – il perdurare dei requisiti soggettivi e oggettivi dei concessionari richiedenti.



Rispetto al diritto ad ottenere questo prolungamento, CNA Balneari ritiene che una circolare governativa applicativa della norma sull’estensione a quindici anni fornirebbe immediata chiarezza in campo amministrativo e serenità all’intero settore anche sul versante degli investimenti effettuati e da effettuare.

Nel contempo, ma senza alcuna relazione tra le due cose, andrebbe approvato un decreto (DPCM) per fissare termini e modalità per il riordino normativo dell’intero sistema balneare dove il modello costituito dalle attuali imprese (laddove regolarmente vigenti) deve, secondo CNA Balneari, confidare nella tutela del princi-

pio del legittimo affidamento senza risentire – dopo il 2033 – del rischio di procedure comparative. La mappatura del bene costiero, della reale consistenza dei luoghi, del numero e della tipologia di concessioni vigenti costituirebbe, a sua volta, lo strumento per individuare criteri per garantire nuove iniziative imprenditoriali su aree disponibili.

Prepariamoci quindi ad altre stagioni di lotta e di impegno della categoria.

Rinviata la fiera “Balnearia”: a seguito delle misure di contrasto alla diffusione del Coronavirus, l’assemblea delle imprese balneari è stata postata a fine marzo.

Acconciatura ed estetica

Il responsabile tecnico? Deve sempre essere presente in Salone

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Benessere e Sanità Ravenna

Non è una novità: conosciamo bene il ruolo e le prerogative della figura del Responsabile Tecnico ma ultimamente ci sono stati controlli e sono state comminate alcune multe. Per questo il tema, pur se non nuovo, ha bisogno di essere ribadito con forza.

Le imprese che svolgono l'attività di acconciatura ed estetica nate dopo il 2012, contestualmente alla trasmissione della Segnalazione certificata di inizio dell'attività (S.C.I.A.), devono dichiarare al Registro delle Imprese chi è il responsabile tecnico per l'attività di acconciatore.

La presenza del responsabile tecnico designato deve essere costante durante tutto l'orario di apertura dell'esercizio commerciale. In caso di momentanea assenza, anche se per motivi urgenti e imprevedibili, il responsabile tecnico deve essere temporaneamente sostituito da altra persona che abbia gli stessi requisiti per svolgere il ruolo. Generalmente è il titolare ad avere tale requisito, ma se nel salone sono comunque presenti al-



tre persone che hanno l'abilitazione professionale (non la sola qualifica, sia chiaro) è bene dichiararlo in Comune per essere in piena regola in caso di assenza del titolare; è una pratica molto semplice che gli uffici CNA possono svolgere sul territorio. Nel caso in cui il titolare del salone/negozio in possesso di abilitazione come Responsabile Tecnico debba spesso assentarsi, è opportuno che faccia prendere il titolo abilitativo anche ad un dipendente qualificato:

il titolo si acquisisce con un corso di 300 ore presso la nostra Scuola del Benessere. Occorre darne, poi, comunicazione al Comune.

Il fatto che vengano svolti controlli, infine, non può essere considerato negativo perché interviene su una delle possibili violazioni che da sempre consideriamo più gravi perché incidono sulla professionalità e sulla qualità dell'offerta in questo settore. Oltre a essere terreno di coltura di abusivismo e concorrenza sleale.

Ogni giorno... è una bella impresa

PAGINA

agenzia di comunicazione ► www.agenziapagina.it

Conoscerti per aiutarti

Gli acconciatori accolgono le persone con autismo

Nevio Salimbeni

Cominciamo dalle vetrofanie che molti acconciatori CNA metteranno sulle loro vetrine ad indicare quel negozio come “amico dell’autismo”.

Questo importante progetto nasce dall’impegno di ANGSA (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici) di Ravenna che, in collaborazione con l’amministrazione comunale, ha proposto degli incontri per fornire alle imprese una conoscenza di base sui disturbi dello spettro autistico, in modo da favorire l’integrazione di queste persone e renderne più serene esperienze come una normale visita in un salone di acconciatura.

Secondo il progetto europeo ASDEU (Autism Spectrum Disorder in European Union) il numero dei bambini autistici tra i 7 e i 9 anni in Europa è vicino all’1% del totale. In Emilia-Romagna sono quasi 4000 i minori che soffrono di disturbi autistici, poi ci sono gli adulti e quelli che non sono stati ancora “scoperti” per-

ché in condizioni border line, difficili da diagnosticare.

CNA Benessere e Sanità ha accolto l’invito di Angsa e si è messo a completa disposizione per organizzare incontri di formazione con tutta la categoria per meglio comprendere le esi-

genze particolari di questi “speciali” clienti, agevolando il lavoro dell’artigiano e il clima di accoglienza in negozio.

Alle imprese verranno, inoltre, forniti materiali che facilitino lo svolgimento della loro attività.



PRO
GET
T01

PROGETTO 1
INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Coordiniamo un gruppo di professionisti
al servizio del vostro patrimonio
immobiliare

Il rebus dell'ingrediente primario

Novità in arrivo per le etichettate alimentari

Jimmy Valentini Responsabile CNA Alimentare Ravenna



lunque mezzo, come diciture, illustrazioni, simboli o termini che si riferiscono a luoghi o zone geografiche», e questo richiamo territoriale non coincide con quello dell'ingrediente primario dell'alimento, si deve fornire una informazione specifica sull'origine di quest'ultimo: la confezione di biscotti con la bandiera tricolore e la dicitura "made in Italy", rispetto ai quali l'ingrediente primario (presumibilmente la farina di grano tenero) non sia italiano, dovrebbe contemplare l'ulteriore informazione specifica sull'origine della farina.

Quando sussiste l'obbligo informativo e cosa si deve comunicare

Un primo elemento di non banale complessità è determinare quando realmente sussiste l'obbligo informativo: due condizioni sono necessarie. La prima è che sia indicato il paese di origine (PO) o il luogo di provenienza (LP), sia su base strettamente volontaria o in attuazione dell'art. 26.2(a),

Dal 1° aprile 2020 sarà applicabile il Reg. (UE) n. 2018/775 che prevede le modalità applicative di fornitura delle informazioni sull'ingrediente primario.

Quest'ultima disposizione del regolamento prevede che quando è fatto riferimento al paese di origine o al luogo di provenienza «attraverso qua-


 progettazione grafica e impaginazione

 fotolito, fotoritocco e controllo colore

 prove colore certificate e lastre offset ctp

FULL PRINT
ARTI GRAFICHE


 e-book, riviste digitali e cataloghi multimediali

 poster, quadri canvas e pannelli fotografici

 stampa digitale e litografica offset

Full Print s.r.l. Via Giulio Pastore 1x - Ravenna

tel. 0544 684401 ■ fax 0544 451204 ■ info@fullprint.it ■ www.fullprint.it

Sprint
DIGITAL SERVICE

Reg. 1169/2011. Come vedremo il regolamento della Commissione non si limita alle etichette, anche se queste costituiscono il principale oggetto di attenzione.

L'indicazione del PO o del LP, rilevante ai fini della disciplina in parola, può essere fornita mediante «qualunque mezzo, come diciture, simboli o termini che si riferiscono a zone geografiche»: l'immagine dell'Italia, il tricolore, il profilo di una regione, l'immagine di un monumento, a patto che sia decodificabile come indicazione di un luogo di produzione, è sufficiente a integrare la prima condizione.

Proprio perché dirimente è che il consumatore decodifichi il messaggio come "indicazione di provenienza", sono escluse le denominazioni usuali e generiche, le quali pur indicando letteralmente l'origine, non sono comunemente interpretate come una indicazione di origine: spaghetti alla bolognese; insalata russa; etc.

Sicuramente, i termini «made in» oppure «prodotto in» rientrano nel catalogo delle ipotesi di riferimenti geografici qui analizzati. Le diciture «imballato in», «prodotto/fabbricato da» seguito dall'indirizzo del produttore possono essere considerati come indicanti il paese di origine di un alimento anche se la posizione della Commissione e degli Stati non è ancora uniforme.

La seconda condizione è che l'ingrediente primario (IP) abbia un PO o un luogo di provenienza LP diverso dal PO/LP dichiarato. Tornando al caso del biscotto made in Italy: se la



farina di grano, ammesso per ipotesi che ne sia l'IP, avesse origine italiana non vi sarebbe ragione di applicare la disciplina in parola; se la farina fosse francese, invece, entrambe le condizioni sarebbero presenti e dunque si dovrebbe applicare il regolamento n. 2018/775.

Occorre quindi richiamare la definizione di «ingrediente primario», fornita dal regolamento n. 1169: «l'ingrediente o gli ingredienti di un alimento che rappresentano più del 50 % di tale alimento o che sono associati abitualmente alla denominazione di tale alimento dal consumatore e per i quali nella maggior parte dei casi è richiesta un'indicazione quantitativa». I criteri per individuare l'IP (o gli IP)

possono essere due: il criterio quantitativo oppure il criterio qualitativo. Ove applicabile l'obbligo informativo, il regolamento consente due opzioni: la prima, relativamente più facile, consiste nel fornire, in corrispondenza del richiamo territoriale dell'alimento, la dicitura del seguente tenore: «(nome dell'ingrediente primario) non proviene/non provengono da (paese d'origine o luogo di provenienza dell'alimento)» o una formulazione che possa avere lo stesso significato per il consumatore. La seconda opzione prevede che sia fornita una indicazione specifica di un determinato livello geografico secondo la griglia dal regolamento di esecuzione.



Negli Showroom Ciicai
trovi anche quello... che non stavi cercando.

ciicai
SHOWROOM

ARREDOBAGNO ACCESSORI RIVESTIMENTI
RAVENNA . LUGO . CERVIA . SAN GIUSEPPE DI COMACCHIO

CNA-UNI 2020

Rinnovata la convenzione per l'accesso alla banca dati delle norme

Roberto Belletti Responsabile CNA Installazione e Impianti Ravenna

La CNA ha rinnovato la convenzione con UNI (Ente Nazionale di Normazione) per dare continuità al servizio già proposto negli ultimi anni e che prevede ancora la possibilità di consultazione online della raccolta completa e dei testi integrali di tutte le norme tecniche (inclusi i recepimenti delle norme europee EN e l'adozione di quelle internazionali ISO a catalogo).

La convenzione 2020 ha una novità importante: è stato aggiunto un nuovo abbonamento che consente di consultare on line il pacchetto delle norme tecniche contenute nel decreto "Norme Tecniche per le costruzioni" ad un costo agevolato.

Restano valide le condizioni precedenti e cioè la possibilità per le imprese associate alla CNA che impiegano meno di 50 dipendenti di accedere alla consultazione delle norme ad un costo inferiore rispetto agli anni precedenti.

Il contratto di abbonamento avrà validità di un anno a partire della data di sottoscrizione.



Nello specifico:

UNI garantisce alle aziende associate alla CNA la possibilità di acquisire la singola Licenza d'uso della banca dati delle norme UNI ad un prezzo annuo così determinato:

- aziende con meno di 50 dipendenti € 200,00 (+ IVA)
- aziende con oltre 50 dipendenti e con meno di 500 milioni di fatturato € 300,00 (+ IVA)
- consultazione norme codice contratti pubblici € 50,00 (+ IVA)
- consultazione norme tecniche per le Costruzioni € 140,00 (+ IVA)

Per questi ultimi due punti vi è la possibilità di acquisto a prezzo speciale e forfettario di 15 € (+ IVA) per singola norma.

La modalità di fruizione della convenzione prevede la sottoscrizione di un abbonamento e potrà essere effettuata dall'impresa rivolgendosi alla propria CNA Territoriale.

La convenzione prevede la sola consultazione on line delle norme e non lo scarico o la stampa delle stesse, per il quale il prezzo rimane quello di listino (la CNA di Ravenna che aderisce all'Accordo Nazionale multi-quota può usufruire del 15% di sconto sull'acquisto delle norme).

Considerando la consistenza del sistema associativo CNA, siamo consapevoli che l'Accordo potrà portare alla partecipazione anche di migliaia di artigiani e PMI, pertanto, con successivi accordi e sulla base dei risultati raggiunti, verranno individuate ulteriori iniziative per agevolare l'accesso alle norme tecniche UNI alle aziende associate a CNA.

La CNA si impegna a garantire la massima divulgazione dell'iniziativa, organizzando apposite campagne informative allo scopo di raggiungere il maggior numero di imprese associate. Parallelamente UNI si impegna a diffondere l'iniziativa attraverso i propri canali istituzionali.

BI.COM
system

- automazione ufficio
- arredamento ufficio
- assistenza
- aggiornamenti

tecnologia ed ottimizzazione per l'ufficio

Contratto Nazionale per le imprese dell'edilizia

Sottoscritto il rinnovo atteso da anni

Roberto Belletti



Venerdì 30 gennaio 2020 è stato sottoscritto l'accordo per il rinnovo del CCNL per le imprese artigiane e PMI dell'edilizia. Il rinnovato CCNL riguarda 200.000 imprese e 400.000 lavoratori.

Con la firma di questo accordo, oltre a definire i rapporti contrattuali tra imprese e lavoratori del settore, si consolida il processo di riforma del Sistema Bilaterale settoriale, già avviato nei mesi precedenti, che mette al centro uno specifico sistema di welfare per il settore edile, a vantaggio dei lavoratori e delle imprese delle costruzioni.

L'accordo sottoscritto rappresenta la riaffermazione piena ed il consolidamento dell'autonomia contrattuale dell'artigianato e delle PMI, sconfiggendo nei fatti uno sprovveduto tentativo di metterla in discussione apparso nelle battute iniziali della trattativa. Tale tentativo è stato rimandato al mittente e le Organizzazioni Artigiane sono riuscite non solo a controbattere tali posizioni ma anche a valorizzare l'autonomia stessa e le

specificità del settore artigiano edile, così come dimostra la lettura dell'accordo sottoscritto.

La firma dell'accordo segue a brevissima distanza quella che CNA Costruzioni considera una vera e propria riforma del Sistema Bilaterale che ha messo in moto nel 2019 e che ha prodotto una serie di risultati estremamente positivi.

Il primo riguarda il superamento di un certo modello di bilateralità che ha caratterizzato per moltissimi anni le relazioni industriali nel settore edile. Tale modello ha cercato di escludere i rappresentanti delle Organizzazioni Artigiane che non erano "parti costituenti" in nessuno degli strumenti della bilateralità, né tantomeno nei rispettivi organismi di governance.

Con gli accordi sottoscritti nel 2019, in seguito ad una forte e incessante iniziativa politica condotta da CNA Costruzioni, la situazione precedente è cambiata radicalmente e le Organizzazioni Artigiane non solo sono diventate parti costituenti degli strumenti della bilateralità, ma sono entrate a pieno diritto negli organismi di governance di questi nuovi stru-

menti della bilateralità.

Ritornando allo specifico del rinnovo del CCNL sottoscritto il 30 gennaio, si evidenziano in particolare i seguenti punti:

- costituzione della "Commissione della "Bilateralità paritetica" prevista nell'Accordo del 20/05/2019
- costituzione della Commissione Bilaterale, denominata "Commissione Revisione, Semplificazione e Armonizzazione normativa del CCNL" che si occuperà della revisione generale dell'impianto contrattuale, adeguandolo ed integrandolo con gli Accordi e/o rinnovi intercorsi dall'ultima ste-sura contrattuale del 2008
- Costituzione della Commissione Bilaterale, denominata "Commissione Apprendistato e Specificità" che dovrà redigere i testi normativi e contrattuali su Apprendistato e Specificità del comparto Artigiano.

Con la firma di questo accordo CNA Costruzioni esprime tutta la sua soddisfazione per il risultato raggiunto e per il ruolo da protagonista svolto dal proprio gruppo dirigente.

Le proposte del Settore Costruzioni per il Paese

Idee per la crescita di un settore chiave per l'economia

Roberto Belletti Responsabile CNA Costruzioni Ravenna

L'11 dicembre 2019 per la prima volta è iniziato un percorso di lavoro organico e interamente dedicato al settore delle costruzioni, attraverso la costituzione del «Tavolo Edilizia» presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Da questo Tavolo, che vede la presenza di tutte le associazioni di categoria, dovranno emergere risposte e soluzioni urgenti per far uscire il settore da una crisi che dura ormai da oltre 11 anni e che ne ha ridotto drasticamente produzione e forza lavoro e interventi di medio e lungo periodo affinché si creino le condizioni per una crescita dura e solida di un settore chiave per la crescita socio economica del Paese.

La paurosa emorragia di occupati e di imprese di questa ultima decade ha pesato in modo sostanziale sulla fiducia degli imprenditori di riuscire a intravedere un futuro per la propria attività.

Non si tratta però di un destino ineluttabile. Si può e si deve invertire la rotta! Per farlo, però, non bastano

interventi spot e riforme di bandiera che non possono sortire gli effetti sperati in modo duraturo. Serve un piano d'azione organico per il settore, una politica di sistema che affronti in modo netto e con il coinvolgimento di tutte le istituzioni competenti i nodi che impediscono alle imprese di operare, crescere, aggregarsi, competere sui mercati nazionali e internazionali. Il Tavolo è dunque probabilmente l'ultima possibilità di intervenire con una visione d'insieme, in grado di dare impulso ad una decisa e duratura ripresa del settore. D'altronde, i primi timidi segnali positivi registrati nel 2019, non sono che piccole boccate d'aria senza alcuna efficacia. Di questo passo per raggiungere livelli simili a quelli pre-crisi si dovranno attendere 25 anni.

Infrastrutture e città sono driver di crescita e di coesione indissolubili. Occorrono politiche capaci di promuovere la rigenerazione dei centri urbani in un'ottica di sostenibilità e di riuso e, nello stesso tempo, siano in grado di sbloccare e velocizzare la realizzazione di opere indispensabili per il bene sociale. Per non parlare,

poi, dell'importante sfida per la sostenibilità che non potrà essere vinta senza un coinvolgimento diretto del settore delle costruzioni che può e deve svolgere un ruolo determinante nel processo di riconversione della nostra economia in chiave di equità e sostenibilità ambientale.

Per realizzare questi interventi di prioritaria importanza servono imprese sane, qualificate, solide, in grado di operare in un mercato trasparente, governato da regole eque e uguali per tutti, ponendo fine anche all'attuale criminalizzazione del settore.

Senza queste condizioni di partenza qualunque intervento normativo, fiscale e regolatorio rischia di essere inutile se non dannoso.

• UNA POLITICA INDUSTRIALE PER IL FUTURO

Approvare un Piano Edilizia 4.0 per rendere più competitivo il settore, anche all'estero, facendo leva sull'innovazione digitale

Requisiti per l'accesso alla professione edile: regolare l'accesso al settore privato attraverso una disciplina integrativa rispetto a quella attuale

IL PENNELLO

tinteggiatura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI • ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO • RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747 • www.ilpennellosnc.it

Un sistema di qualificazione moderno sia per i lavori pubblici sia per il settore privato. Parametri di base: adeguata struttura tecnico-patrimoniale rispetto alle attività svolte; possesso caratteristiche di onorabilità e presenza duratura sul mercato

Economia circolare: promuovere la sostenibilità del progetto/processo/prodotto assicurando il mantenimento della qualità e delle funzioni con interventi di manutenzione programmata e riciclo dei materiali

• INVESTIRE PER TORNARE A CRESCERE E VIVERE MEGLIO

Lotta alla burocrazia

- Rimuovere gli ostacoli alle procedure di spesa e snellire i processi autorizzativi per opere pubbliche e private
- Prevedere tempi perentori per le pratiche edilizie
- Rafforzare l'istituto della conferenza dei servizi semplificata in via telematica
- Velocizzare i procedimenti attraverso l'istruttoria preventiva facoltativa del progetto edilizio

• REGOLE PER FARE

Uscire dalla logica della provvisoria: stabilizzare il codice dei contratti mettendo "a regime" le scelte transitorie previste dal Decreto Sblocca Cantieri al fine di restituire alle stazioni appaltanti e alle imprese un quadro normativo stabile.

Ridefinire le norme sul subappalto superando gli attuali limiti e incertezze.

Proteggere le imprese sane e non fermare i cantieri

Eliminare la possibilità di far partecipare alle gare imprese fallite e possibilità di partecipazione delle imprese in amministrazione straordinaria o in concordato in continuità, con piano asseverato e a condizione che la partecipazione sia espressamente autorizzata dal Tribunale in data antecedente alla presentazione delle offerte e che siano previste soglie più elevate di soddisfazione dei crediti chirografari rispetto a quelle attuali.

Nel contratto, subentra la seconda classificata: quando l'impresa affida-



taria fallisce, il secondo classificato, per subentrare nel contratto, deve poter eseguire i lavori alle condizioni da lui stesso offerte in gara.

Pagare le imprese secondo una tempistica in linea con la direttiva UE sui ritardi di pagamento (2011/7/UE), ossia non oltre 30 giorni complessivi dalla maturazione del diritto dell'appaltatore.

• UNA FINANZA SOSTENIBILE

Regole finanziarie che favoriscano la sostenibilità e l'economia reale: rivedere le modalità di applicazione dell'Accordo di Basilea III per invertire la rotta rispetto all'approccio degli ultimi anni, fortemente sfavorevole per l'edilizia, attraverso:

- L'introduzione di fattori di mitigazione del rischio per le operazioni di sviluppo immobiliare di alta qualità costruttiva e impatto sulla sostenibilità ambientale e sociale (ad esempio, costruzioni ad alta efficienza energetica, interventi di messa in sicurezza sismica, interventi di demolizione e ricostruzione all'interno di programmi di riqualificazione urbana).
- ABROGARE LO SPLIT PAYMENT, o in alternativa, introdurre meccanismi che ne riducano l'impatto in termini di minor liquidità.
- TERRITORIO E CITTA' Fisco come leva per la rigenerazione e lo sviluppo
- Riconoscere che la rigenerazione urbana ha una finalità di tipo generale e di perseguimento di obiettivi di

pubblico interesse

- Definire un sistema di procedure, strumenti e incentivi per favorire i processi di rigenerazione assicurando la qualità dell'intervento

Priorità a messa in sicurezza territorio e dissesto idrogeologico

- La rischiosità del territorio italiano e la frequenza degli eventi catastrofici rendono necessaria l'immediata attuazione al Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico da 10,7 miliardi di euro nel triennio 2019-2021, varato dal Governo quasi un anno fa
- Velocizzare le procedure di autorizzazione per l'esecuzione delle opere (es. nulla osta paesaggistico, autorità di bacino ecc.)

Ricostruzione post-terremoto

- Introdurre una Legge quadro che consenta di pianificare la ricostruzione in funzione delle specificità dei territori
- Prevedere una Governance unitaria, attraverso Casa Italia, alla quale attribuire funzioni di indirizzo e coordinamento dei vari soggetti deputati al ripristino e alla ricostruzione nei territori colpiti da eventi calamitosi, in primis il commissario straordinario e i vice commissari

• UN CANTIERE DI QUALITA': PIU' TUTELE PER LAVORATORI E IMPRESE

- Corretta applicazione dei contratti collettivi nazionali
- Ridurre il costo del lavoro
- Anagrafe di cantiere

Il ruolo strategico dei centri di revisione per la sicurezza stradale

Appello alle istituzioni, norme vecchie e incomplete

Franco Ventimiglia Responsabile CNA Autoriparazione Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI | 30 | MARZO 2020

CNA ha ritenuto necessario promuovere un'importante iniziativa nazionale che riproponga all'attenzione della collettività il delicato tema della sicurezza nella circolazione stradale, per tutelare al meglio il rispetto per l'ambiente e che veda il coinvolgimento di coloro i quali rivestono ruoli legislativi o politici.

Un progetto di stringente attualità, in quanto si colloca in uno scenario che vede il sistema della revisione dei veicoli affidato da un lato al sistema pubblico tramite le Motorizzazioni civili sempre meno in grado di adempiere alla loro funzione in tempi adeguati e dall'altro ai Centri privati per la revisione dei veicoli che in maniera sempre più diffusa stanno fornendo risposte adeguate ai proprietari dei veicoli.

Unitamente alle Unioni di mestiere CNA Autoriparazione e CNA Fita è stata predisposta un'interessante analisi sulla materia, denominata "POSITION PAPER CNA- IL RUOLO STRATEGICO DEI CENTRI DI REVISIONE PER IL RAFFORZAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE".

Il documento sarà al centro di un prossimo confronto pubblico con i rappresentanti delle istituzioni pubbliche, Parlamentari, Consiglieri Regionali e Amministratori pubblici del territorio.

Queste iniziative saranno l'occasione per promuovere una raccolta di adesioni qualificate al documento "Appello alle istituzioni, norme vecchie e incomplete per la revisione dei



veicoli", che si concluderà con un'iniziativa pubblica a livello nazionale nella quale inviteremo Governo e Parlamento ad intervenire con le necessarie disposizioni normative per costruire un efficiente sistema per fornire adeguate risposte in tema di revisione dei veicoli.

CNA propone cinque interventi fondamentali:

- adottare un Decreto Ministeriale che preveda la possibilità di eseguire le revisioni dei veicoli pesanti presso i Centri Privati ricomprendendo anche i loro rimorchi;
- estendere l'efficacia dell'Autorizzazione ai Centri Privati di tutte le operazioni di collaudo inerenti le attività di installazione impianti e attrezzature eseguite presso le officine mec-

caniche;

- rendere più efficace il sistema del rilascio delle Autorizzazioni ai Centri Privati e i successivi controlli per la verifica del corretto svolgimento delle revisioni e rafforzare il ruolo di supervisione generale degli Uffici territoriali della MCTC;
- dare attuazione alla disciplina degli ispettori nei centri privati;
- aggiornare la Tariffa per le revisioni, tenendo nel dovuto conto gli investimenti realizzati in attrezzature anche immateriali e locali dedicati.

Il numero delle adesioni a questo appello sarà fondamentale per cogliere gli obiettivi di tutela degli interessi delle imprese di cui, ancora una volta, CNA si è fatta promotrice.

“Cisternette” per usi privati

Nuovo obbligo di denuncia d'esercizio e licenza per quelle superiori a 5 metri cubi. CNA chiede la proroga dei termini

Franco Ventimiglia Responsabile CNA FITA Ravenna

L'articolo 5 del Decreto fiscale n° 124/2019, il cosiddetto “Collegato fiscale”, modificando l'articolo 25 del Testo Unico delle Accise ha previsto che, da gennaio 2020 anche gli impianti di distribuzione carburante per uso privato aventi una capacità superiore a 5 metri cubi, utilizzati da imprese agricole ed industriali, siano soggetti a denuncia di esercizio.

La Licenza di esercizio rilasciata dall'Ufficio tecnico di finanza competente per territorio, per gli impianti già utilizzati è da ottenere entro il 1° aprile 2020, per rispettare la data di inizio delle registrazioni del carburante movimentato. Tali scritture, così come previsto dal TUA all'art. 25 punto 2, in modalità semplificata per questi distributori minori, dovranno essere annotate nel Registro di carico e scarico, che avrà validità sino alla cessazione della licenza e senza l'obbligo di vidimazione.

Le registrazioni di carico sono da effettuare entro le ore 9.00 del mattino

seguito e le scritturazioni di scarico ogni sette giorni o con cadenza mensile se l'impianto è dotato di totalizzatore. Infine dovrà essere comunicato annualmente il prospetto riepilogativo all'Agenzia delle Dogane entro fine febbraio.

Prima delle modifiche introdotte dal D. n°124/2019, non erano soggetti all'obbligo gli impianti sino a 10 metri cubi. L'estensione degli impianti tenuti alla denuncia è stata introdotta per contrastare fenomeni fraudolenti finalizzati all'evasione dell'IVA e delle ACCISE, ma non è stata condivisa da CNA FITA sia per quanto concerne la sostanza del provvedimento, sia per il ridotto lasso di tempo di introduzione di un adempimento che riguarda diverse Amministrazioni Pubbliche. CNA FITA ha condiviso con alcuni Parlamentari la necessità di presentare emendamenti per la proroga dei termini di regolarizzazione degli impianti in essere, già respinto alle Camere per esigenze di bilancio nel Decreto Milleproroghe, ma che sarà ripresentato alla prima occasione utile, in quanto consapevoli delle



difficoltà che le imprese e l'Agenzia delle Dogane incontreranno per rilasciare le licenze.

È da rilevare inoltre, che per presentare la denuncia è necessario allegare, oltre all'Autorizzazione comunale, anche un parere dei Vigili del Fuoco, prima non necessario, che necessiterà per il suo rilascio di tempi poco compatibili con le scadenze proposte. Gli Uffici territoriali della CNA di Ravenna sono a disposizione delle imprese per qualsiasi chiarimento utile alla verifica delle singole situazioni e per procedere con la presentazione della denuncia di esercizio delle “cisternette” utilizzate, ricordando che il mancato possesso della Licenza non permetterà, da aprile di richiedere il rimborso delle Accise per gli autotrasportatori che ne hanno diritto.



Uno showroom rinnovato e curato, ricco di dettagli anche ricercati.

Arrediamo ogni attività commerciale, da noi trovi la soluzione ideale per il tuo hotel, ristorante, bar o negozio.

La soluzione adatta per ogni necessità, l'arredo per la casa al mare o per l'abitazione principale, dalla cucina al soggiorno all'arredo bagno oltre alla zona notte, finestre, scuroni e persiane in legno, alluminio e pvc, oltre a porte interne, blindati, cancellotti, scale, pensiline, tende tecniche, avvolgibili, basculanti e zanzariere.

DA OLTRE 30 ANNI ARREDAMENTI DI QUALITÀ

PROGRAMMA DI GRAFICA 3D CON PROIEZIONE A CASA DEL CLIENTE, PERSONALIZZAZIONE A 360°



Via Casette, 1
48015 Montaletto di Cervia (Ravenna)
Tel. 0544.965278 - Fax 0544.965576
Partita IVA 02589290390
info@gasperonidesign.it
www.gasperonidesign.it



Ravenna Incoming: prove di crescita

Intervista a Gilles Donzellini appena nominato presidente della DMC che gestisce la promo-commercializzazione di Ravenna

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Turismo Ravenna



Il turismo è cambiato e anche Ravenna Incoming deve stare al passo con i tempi; quali secondo te le scelte principali che deve fare?

Ravenna Incoming deve sviluppare maggiori opportunità commerciali mettendo a sistema i vari stakeholder dell'industria del turismo, anche attraverso il coinvolgimento dei territori limitrofi. L'attività di promozione di R.I. dovrà focalizzarsi su prodotti e servizi turistici attraverso un più facile accesso ad esperienze uniche ed esclusive, che solo chi conosce il territorio sa offrire.

Il turista vuole vivere esperienze uniche: artigianato artistico, food & wine, laboratori, escursioni; pensi che R.I. potrà cominciare a vendere anche experience?

L'identità del territorio costituisce la base sulla quale costruire una politica commerciale efficace. Crediamo che si debba realizzare al più presto un catalogo fatto di opportunità uniche, facilmente acquistabili e facilmente fruibili.

Turismo naturalistico, percorsi

bike, cammini, collegamento mare-città d'arte-natura, pensate di andare anche in questa direzione?

Questi driver sono in cima alla lista delle nostre priorità. Sul cicloturismo abbiamo già realizzato una "mappa da manubrio" che consente al turista di orientarsi facilmente nel nostro territorio.

Sul fronte dei collegamenti fra mare, città d'arte e Natura abbiamo attivato un noleggio bike nello IAT del Mausoleo di Teodorico, con il progetto di estenderlo anche alle E-Bike e commercializziamo la motonave che salpa dalla darsena verso Marina di Ravenna.

Nell'ambito del turismo naturalistico, insieme alle DMC di Comacchio e Cervia abbiamo sottoscritto un patto di collaborazione al fine di promuoverci come un unicum: chi acquista un pacchetto di un territorio potrà ricevere in omaggio un'esperienza a scelta in uno degli altri due.

Non pensi che il mondo delle

professioni turistiche (dalle guide, alle agenzie, al trasporto privato, agli organizzatori di eventi) debba essere più ascoltato?

La mia idea di rinnovamento del consorzio è partita con il coinvolgimento dei grandi player dell'industria del turismo romagnola, ma non si ferma qui: l'obiettivo è quello di allargarsi attraverso il mondo delle professioni turistiche che, grazie al loro contributo, sapranno arricchire l'offerta di R.I.

Alberghiero ed extra-alberghiero: due facce della stessa medaglia. È possibile o auspicabile che questi mondi comincino a lavorare di più insieme?

È possibile se da parte di ognuno vi è la volontà di guardare al futuro. Il mondo alberghiero deve accettare l'esistenza di una modalità ricettiva nuova ed autentica, dall'altro lato occorre che l'affermazione dell'offerta extra alberghiera passa attraverso la formazione ed il rispetto delle regole.



La ricerca a portata di mano

Di prossima apertura a Marina di Ravenna un centro di ricerca congiunto Fraunhofer-Università di Bologna

Monia Morandi Responsabile CNA Industria Ravenn

Il professor Andrea Contin, Direttore del Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Scienze Ambientali – CIRSA, è stato gradito ospite dello scorso comitato di CNA Industria che si è tenuto lo scorso 10 febbraio, per illustrare nel dettaglio il Centro di Ricerca di prossima apertura a Marina di Ravenna. Si è trattato della prima presentazione a livello di associazioni di categoria del progetto, dedicato alla creazione di un hub a cui le aziende possono rivolgersi per un supporto nello sviluppo di nuove tecnologie.

Come è nata l'idea di aprire un Centro di Ricerca comune tra Fraunhofer e Università di Bologna a Marina di Ravenna?

L'idea nasce da una collaborazione di lunga durata con l'Istituto Fraunhofer che si occupa di Ambiente ed Energia, combinata con la necessità di recuperare il Centro di Ricerche Ambientali di Marina di Ravenna, fondato e utilizzato da Montedison dal 1992 al 2004, ma che poi, dopo varie vicissitudini, era stato abbandonato nel 2015 da CRSA-Med-Ingegneria Srl a seguito del fallimento dell'azienda. Nel 2018, il Comune di Ravenna e l'Università di Bologna hanno partecipato con successo ad un bando regionale che ne sta finanziando la ristrutturazione e l'equipaggiamento con strumentazione moderna.

Quali attività saranno svolte?

Le attività del Centro si baseranno inizialmente su due strumenti per il recupero e la valorizzazione di

scarti (biomasse, plastiche e vetroresina), entrambi basati sulla pirolisi. Il primo, denominato TCR® (Thermo-Catalytic Reforming) è una pirolisi intermedia di biomasse seguita dal reforming ad alta temperatura dei gas caldi in presenza della componente solida (biochar) e dalla condensazione dei gas in una parte liquida (bioolio) e una gassosa (syngas). L'altro è un pirolizzatore di RAEE e altri materiali compositi con abbattimento dei componenti brominati e clorinati.

In parallelo, seguendo il modello Fraunhofer, l'obiettivo del Cen-

tro sarà di rilevare le necessità delle aziende cercando di rispondere con tecnologie espressamente sviluppate o attraverso il corpus di conoscenze del Fraunhofer.

Tempi di realizzazione ed avvio delle attività?

La gara per l'assegnazione dei lavori di ristrutturazione si è chiusa a metà gennaio ed è previsto che i lavori inizino a maggio per finire a dicembre di quest'anno. L'avvio delle attività potrà essere anche anticipato a ottobre al completamento dei lavori sui laboratori di ricerca.

I settori coinvolti nel progetto

Prodotto	Applicazione innovativa	Settore
TCR® - purificazione bioolio	Immissione diretta in raffineria	Oil & Gas
TCR® - estrazione aromati dal bioolio	Building blocks chimici	Industria Chimica
TCR® - Syngas	Produzione Metanolo	Oil & Gas e Industria Chimica

Prodotto	Applicazione innovativa	Settore
Biochar	Estrazione inquinanti	Depurazione acque
Biochar	Arricchimento con nutrienti	Agronomia
Biochar	Filtrazione odori	Trattamento rifiuti
Biochar	Mattoni innovativi	Costruzione

Prodotto	Applicazione innovativa	Settore
iCycle®	Rimozione delle plastiche dal mare	Costruzioni navali
iCycle®	Trattamento fine vita della vetroresina	Costruzioni navali e trattamento rifiuti

Area lavoro

I servizi di CNA Ravenna per trovare la “persona giusta” per il posto giusto

Flavio Bergonzoni Responsabile CNA ECIPAR Ravenna

Per favorire l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro, sempre difficile per mancanza di competenze adeguate ai fabbisogni, CNA Ravenna interviene attraverso ECIPAR con gli strumenti di selezione e inserimento di personale: stage nei corsi di formazione professionale; tirocini, a mercato e in Garanzia Giovani; apprendistato; incrocio domanda e offerta con le Politiche Attive regionali o a mercato.

Con lo stage, l'impresa può sperimentare un candidato formato nei corsi di ECIPAR, per periodi dalle 160 alle 800 ore, senza alcun costo esterno. I tirocini formativi, con un costo minimo per il servizio di progettazione e monitoraggio, consentono alle imprese di sperimentare in 6 mesi i candidati, per osservarne sul campo la capacità e il potenziale, in cambio di un rimborso spese. I candidati con meno di 30 anni entrano in Garanzia Giovani e l'azienda che li avvierà poi in apprendistato, otterrà la premialità di un tirocinio aggiuntivo. Dopo i

30 anni è attivabile il tirocinio a mercato.

L'apprendistato è il principale strumento di inserimento al lavoro per chi ha meno di 30 anni – salvo poche eccezioni – e consente all'azienda di ottenere importanti sgravi contributivi, a fronte dell'erogazione della formazione obbligatoria. Il servizio ECIPAR a mercato per l'apprendistato consente all'azienda di fruire della progettazione, gestione e formalizzazione certificata della formazione, quasi tutta interna all'azienda, salvo 40 ore una tantum erogate nelle proprie aule.

Con il servizio di incrocio domanda e offerta l'azienda incarica ECIPAR di cercare le competenze disponibili sul mercato per la selezione di personale e il successivo inserimento. La scelta di candidati provenienti dai percorsi delle politiche attive, consente all'azienda che conferma il lavoratore selezionato di non sostenere costi di

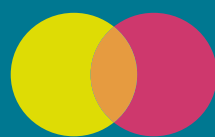


servizio.

Nei casi di ricerca di candidati con competenze più elevate o difficili da trovare e per inserimenti urgenti, l'impresa può richiedere il servizio lavoro ecipar a mercato che, attivando motori di ricerca mirati e proponendo la scelta tra diversi curricula di candidati, accompagna l'azienda a trovare la “persona giusta” per il posto disponibile.

In tutti i casi di attivazione di contratti di lavoro, il servizio paghe di SEDAR CNA metterà a disposizione dell'impresa i migliori incentivi disponibili.

Per approfondire: Deborah Pelasgi, responsabile AREA LAVORO, dpe-lasgi@ecipar.ra.it.



AL LAVORO

"Al lavoro" è un servizio Ecipar di Ravenna per l'incrocio tra la domanda e l'offerta di lavoro

Affianchiamo privati nella ricerca di lavoro e imprese in cerca di risorse

Al fianco di tutte le donne

Anche quest'anno la CNA conferma il suo contributo a Linea Rosa

Franca Ferrari Responsabile CNA Impresa Donna Ravenna

Nei giorni scorsi la CNA di Ravenna ha incontrato una delegazione di Linea Rosa per il tradizionale appuntamento in occasione della Festa della Donna, che ogni anno si ripete per manifestare il costante sostegno di CNA all'associazione. All'incontro hanno partecipato la presidente di Linea Rosa, **Alessandra Bagnara**, accompagnata da **Michela Guerra**, il presidente di CNA Ravenna **Pierpaolo Burioni**, il direttore **Massimo Mazza-villani**, **Marianna Panebarco**, in rappresentanza della Presidenza di CNA Ravenna, la presidente di CNA Impresa Donna Ravenna, **Nicoletta Cirelli** e la responsabile **Franca Ferrari**.



“Il ripetersi anche quest’anno di questo nostro incontro rappresenta l’importanza e la solidità del rapporto con Linea Rosa. – ha esordito **Burioni** – Con il nostro contributo vogliamo fare la nostra parte nel contrasto a questo grave fenomeno che purtroppo continua ad affliggere la nostra società. Soprattutto in questo delicato periodo assistiamo a un deterioramento dei rapporti umani, e ciò richiede uno sforzo aggiuntivo e una maggiore iniziativa pubblica sul welfare e i servizi per le famiglie. È, dunque, necessario investire di più nelle iniziative di prevenzione e lotta alla violenza di genere”.

“Con CNA mettiamo in campo da anni molte iniziative di sensibilizzazione e prevenzione, ma concordo con il Presidente nel dire che serve un impegno più deciso” ha affermato **Alessandra Bagnara**. “Assistiamo

sempre più spesso a fenomeni di vittimizzazione secondaria delle donne che si trovano invischiati in meccanismi che le portano a non denunciare o a ritirare la denuncia, e spesso anche i figli restano coinvolti in questi meccanismi. Per questo è fondamentale un’azione culturale che insegna alla società a riconoscere i segni di violenza, sia fisica che psicologica. È da queste considerazioni che nasce il progetto realizzato da Linea Rosa quest’anno: un vademecum per allenatrici e allenatori per riconoscere i segnali di disagio familiare nei bambini”.

Michela Guerra, volontaria di Linea Rosa e coautrice del vademecum, ha così presentato il progetto: “questo è un progetto che mette insieme sport e educazione di genere attraverso due percorsi: da un lato facendo prevenzione attraverso la funzione educativa

degli allenatori – ma anche arbitri e dirigenti - poiché sono figure che educano e che danno l’esempio; dall’altro fornendo strumenti a coloro che vengono a conoscenza o sospettano una situazione di difficoltà. Si è cercato di individuare strumenti e procedure per cogliere i primi segnali, verificare, affrontare e risolvere le diverse situazioni, dalla violenza domestica al bullismo”.

Per **Nicoletta Cirelli**, il vademecum è uno strumento utilissimo, da proporre anche per altre attività d’impresa a contatto con le donne e che possono rilevare segnali di disagio.

In conclusione, il direttore **Mazza-villani** ha ringraziato Linea Rosa per la testimonianza e per il costante impegno per le donne e per l’intera società e ha consegnato un contributo a sostegno delle attività dell’associazione.

Orthomea: inaugurata la nuova Sanitaria

Elena Raia racconta la sua idea di impresa e la sua neonata attività

Beatrice Ghetti Ufficio Comunicazione, Sviluppo e Marketing CNA Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI | MARZO 2020 | 36

Abbiamo conosciuto Orthomea il 22 febbraio, durante l'inaugurazione a cui ha partecipato anche l'Assessore alle Attività Produttive Massimo Cameli.

Com'è andata quella giornata?

L'avventura di Orthomea è iniziata il 27 gennaio, ma è con l'inaugurazione di sabato 22 febbraio che ho avuto l'occasione di presentarmi ai ravennati. È stato un momento importante in cui ho cercato di avvicinarmi a un pubblico più vasto e dare la possibilità di conoscere me, i prodotti che propongo e la mia Impresa.

Com'è nata questa idea di impresa?

Ho imparato questo mestiere in giovane età: ho iniziato a circa 20 anni e da allora mi aggiorno sempre sui tanti aspetti di questo lavoro. Mi appassiona moltissimo: unisce la capacità di vendita a quella di risolvere problemi di ogni genere. Ogni giorno affronto tante situazioni molto diverse tra loro, da persone molto giovani che cercano soluzioni per l'attività sportiva o per risolvere problemi legati alla postura o a infortuni, alle famiglie che cercano



dispositivi per la salute, fino agli anziani che hanno bisogno di soluzioni per muoversi e molto, molto altro. Con Orthomea, poi, mi pongo l'obiettivo di prestare un'attenzione particolare alle donne e alle esigenze estetiche. Un altro aspetto molto interessante del mio lavoro è la continua ricerca di mercato che mi mette di fronte a nuove soluzioni e nuovi prodotti. Una importante attività del mio negozio è il noleggio, non solo di carrozzine, deambulatore e simili, ma anche di dispositivi di uso personale come i collari or-

topedici o i tutori.

Cosa contraddistingue la tua attività?

Cerco uno svecchiamento del settore proponendo consulenze e servizi personalizzati per dare risposte specifiche a clienti con esigenze diverse. Lo stesso problema può essere trattato in maniera diversa a seconda delle necessità e delle preferenze di ognuno di noi.

Com'è stato avviare una nuova attività?

Non ha avuto fretta di aprire e ho pensato bene a tutto: mi sono presa i giusti tempi per valutare tutti gli aspetti dell'avvio dell'attività. È un processo molto impegnativo perché le analisi da fare sono tante, ma credo che la domanda più importante da fare, soprattutto a sé stessi, sia "perché aprire la mia attività?". La mia motivazione era forte: questo è un lavoro che amo e aiutare tante persone, mettendo a disposizione le tue capacità, conoscenza, ma anche capacità di ascoltare e trovare il vestito giusto per ogni esigenza è appagante.



EPS Sound festeggia i 20 anni

Tecnologia alla portata delle imprese

Beatrice Ghetti

EPS ha festeggiato, lo scorso 1° marzo, i suoi primi 20 anni di attività e per l'occasione ha accolto una delegazione di CNA Ravenna, a cui ha presentato le sue attività e i suoi progetti.

L'attività di EPS è molto vasta: non si occupa di un solo prodotto ma si affaccia a molti mercati diversi legati a tecnologia nell' audio-video. "La nostra realtà è molto conosciuta nel mondo dell'intrattenimento perché da anni ci occupiamo degli impianti di locali e discoteche, ma non facciamo solo questo" ha dichiarato Christian Balbo, socio di EPS. "Progettiamo e realizziamo impianti speciali e complessi anche per sale conferenze e grandi aziende. Puntiamo sulla semplicità di utilizzo e sulla

stabilità degli impianti, restando anche a disposizione dei clienti per la manutenzione degli impianti. Il nostro mercato è molto complesso e diversificato: ci occupiamo di tutto ciò che è tecnologia: dall'informatica pura agli impianti audio, dagli effetti di luce agli impianti video e molto altro. È un lavoro del tutto diverso da qualunque altro, per questo investiamo tanto sui giovani formandoli a queste attività spesso non conosciute, di sicuro non comuni".

Christian Balbo e Andrea Montanari, i due titolari dell'impresa, hanno poi illustrato il fiore all'occhiello della loro attività: i fonometri installati nei locali delle nostre città. Questi strumenti sono nati per dare risposta alle esigenze dei locali, a cui le ammini-



strazioni locali richiedono di rispettare certi limiti di volume nella diffusione della musica. "Abbiamo trovato un modo per consentire ai locali lavorare in tutta tranquillità e per creare condizioni eque. Il nostro sistema integra un software intelligente a dei rilevatori che controllano e verificano tutte le attività di un impianto audio e inviano segnalazioni ai gestori dei locali e alle autorità in caso di sfioramento dei limiti consentiti. È un sistema pionieristico, accurato e non manipolabile. Siamo partiti anni fa con le installazioni nei locali di Cervia, ma riceviamo già richieste da tante altre città e ciò ci rende molto orgogliosi del percorso fatto".

MMB Software per il territorio

L'impegno della impresa faentina per i giovanissimi

MMB Software di Faenza si impegna da sempre a sostenere le realtà del territorio faentino.

L'azienda, produttrice di software e dispositivi per centri di revisione e officine, ha donato all'Istituto tecnico industriale professionale Luigi Bucci di Faenza trenta monitor che saranno utilizzati dagli studenti per le attività scolastiche. "La formazione dei ragazzi è fondamentale per il loro futuro – dichiara l'amministratore delegato di MMB Software Omar Montanari -. Come azienda, anche MMB ha deciso di dare il proprio contributo

per aiutare la scuola e i suoi studenti. Crediamo molto nelle potenzialità dei giovani e riteniamo fondamentale dare loro nuove opportunità per fare esperienza e dare così il loro contributo alla società". Non si tratta della prima collaborazione di MMB Software con le scuole faentine. Nelle scorse settimane l'azienda ha consegnato undici borse di studio messe a disposizione per gli studenti meritevoli dell'ITIP Bucci. Inoltre, MMB ha recentemente coinvolto an-

che l'istituto ISIS di Faenza facendo partecipare i suoi studenti a un concorso per la realizzazione di una proposta progettuale per l'illuminazione esterna e interna della sua nuova sede.



CNA Pensionati per la comunità

Il ruolo dell'Associazione nell'attuale panorama politico

Pierangelo Martini Responsabile CNA Pensionati Ravenna

CNA Pensionati, forte dei suoi 230.000 associati in tutta Italia, ha il compito di promuovere e tutelare gli interessi degli ex-artigiani e degli ex lavoratori, in vista delle sempre più eterogenee sfide che si delineano all'orizzonte. Prima di tutto crediamo sia arrivato il momento di superare un clima pesante che da tempo aleggia nella società italiana.

Come una cortina di fumo, ne ha oscurato il futuro, intrappolando il dibattito pubblico in una spirale di pessimismo, paura e risentimento. CNA Pensionati dunque, sostiene che non sia più rinviabile la necessità di riannodare i fili di un sentire comune, di ridurre le distanze e pacificare il Paese, per superare il continuo e montante rancore che ha alimentato un clima generalizzato di odio, impegnando le istituzioni ad affrontare le vere criticità che attendono da tempo una risposta e una soluzione, a cominciare dalle diseguaglianze e dall'ingiustizia sociale.

Le politiche a favore della sostenibilità sono caratterizzate sempre di più da un approccio multimediale. Si pongono, cioè l'obiettivo di costruire alleanze larghe tra istituzioni, corpi intermedi e attori economici in grado di ottenere così il consenso necessario per affrontare le sfide cruciali come l'adattamento al cambiamento climatico o alla rivoluzione demografica che distinguerà, in special modo, il futuro dei paesi sviluppati rispetto



al fenomeno della longevità di massa. I fattori che inquadrano tali politiche sono diversi e legati fra loro: innovazione tecnologica, trasformazione digitale, nuovo urbanesimo, flussi migratori, accesso ai beni comuni materiali e immateriali.

CNA Pensionati propone di insediare un tavolo permanente d'incontro tra istituzioni e corpi intermedi per declinare le politiche per lo sviluppo sostenibile a favore dell'invecchiamento attivo. Queste sono una serie di proposte su cui confrontarsi:

- Mobilità pubblica a favore dell'anziano
- Standard urbanistici a misura di anziano
- Maggiore utilizzo delle tecnologie (telecamere, sensori, ecc.) da parte delle forze di pubblica sicurezza per garantire il presidio del territorio
- Azione efficaci per superare le diffi-

coltà "digitali" degli over 65

- Sostenere la conversione di interi settori industriali nell'ottica di una società sempre più longeva.

Nella certezza di un reddito pensionistico dignitoso e la garanzia dell'accesso universalistico ad una sanità di qualità.

La diminuzione costante delle nascite negli ultimi dieci anni unitamente all'allungamento della durata media della vita hanno innescato un processo di invecchiamento della popolazione che sta modificando in maniera sensibile la composizione delle classi d'età.

L'incidenza totale della popolazione over 65 sul totale è andata aumentando dal 18,1% nel 2000 al 22,8% nel 2019.

Il progressivo e costante invecchiamento della popolazione oltre a generare un aumento della domanda di cure mediche e di assistenza per-

sonale, determinerà un aumento della spesa per pensioni che, se combinata con la riduzione della popolazione in età lavorativa, rischierà di minare nel tempo la sostenibilità finanziaria del sistema di welfare italiano basato sulla solidarietà intergenerazionale.

Inoltre le prossime generazioni, che sempre di più rientreranno interamente nel sistema contributivo per il calcolo della pensione, rischiano, se non si prenderanno provvedimenti adeguati, di dover lavorare oltre i 70 anni di età per evitare di avere un assegno pensionistico misero. Esiste davvero la minaccia che decenni di attività lavorativa, coperti dal versamento di contributi previdenziali, non permettano di raggiungere una pensione dignitosa.

Discutere oggi di una prestazione pensionistica giusta vuol dire affrontare in tempo la situazione esplosiva che incombe nella italiana società over del futuro, mettendo in sicurezza il primo pilastro - certezza di un reddito dignitoso - su cui CNA Pensionati intende confrontarsi con le istituzioni.

CNA Pensionati intende avanzare un serie di proposte chiare e puntuali che mirano a rendere i provvedimenti riguardanti il mondo pensionistico più giusto per gli ex-lavoratori.

- Una soluzione più equa per garantire la giusta e doverosa flessibilità di pensionamento potrebbe essere quella di rendere strutturali provvedimenti come Opzione Donna, ma soprattutto l'Ape Sociale con l'obiettivo di estendere la platea dei beneficiari consentendone l'accesso ad ulteriori categorie di lavori usuranti includendo anche i lavoratori autonomi, ma soprattutto rafforzando il riconoscimento delle mansioni di cura ed assistenza familiare e di specifiche situazione di disagio vissute dai lavoratori, fattispecie queste che riguardano sia dipendenti che gli autonomi.

- Rispetto al meccanismo d'indicizzazione CNA Pensionati intende sollecitare l'utilizzo di un indice dei prezzi

che rifletta maggiormente le caratteristiche del paniere di spesa dei consumatori più poveri, in cui cioè sia adeguatamente ampio il peso dei beni alimentari, energetici e farmaco-sanitari. È da tempo infatti che le associazioni facenti parte del CUPLA - Comitato Unitario Pensionati Lavoro Autonomo - propongono di adottare per la rivalutazione delle pensioni l'IPCA, l'indice dei prezzi armonizzato per tutti i paesi dell'Unione europea; abbandonando così l'indice dei prezzi per le famiglie di operai e impiegati poiché il primo rispetto al secondo aderisce maggiormente ai consumi.

- Come CNA Pensionati crediamo che qualsiasi intervento a sostegno delle pensioni più basse debba rispondere al principio della progressività nella tassazione. Non solo perché risponde ad una prescrizione costituzionale, ma soprattutto da considerare come linea guida strategica in grado di garantire equità e giustizia sociale.

- Provvedimenti come la Pensione di Cittadinanza risultano essere misure che sostanzialmente non affrontano il fenomeno reale delle pensioni basse, essendo per di più avulse da qualsiasi riferimento all'equità sociale e contributiva. Fondamentalmente, infatti, questo strumento si rivolge alla stessa platea che già chiede e ottiene l'assegno sociale.

- Come CNA pensionati chiediamo di poter usufruire degli assegni familiari sulle pensioni artigiane con gli stessi importi e le stesse condizioni riservate alle pensioni dei lavoratori dipendenti.

- Le norme sull'erogazione della quattordicesima, il compenso economico aggiuntivo riconosciuto dall'INPS ad alcune tipologie di pensionati, oggi prevedono ancora una anacronistica suddivisione tra pensionati del lavoro dipendente e autonomo. Una differenza legata al diverso "peso" della contribuzione versata nell'arco della carriera lavorativa che CNA Pensionati chiede di unificare al più presto.

L'altro pilastro che lo Stato deve garantire per il benessere degli over 65

è il diritto alla salute e, dunque, l'impegno alla salvaguardia del SSN, modello che oggi ci consente di ottenere il secondo posto, alle spalle della Spagna, in un'autorevole classifica mondiale sulla sanità.

È prioritario che lo Stato eserciti fino in fondo il ruolo che gli compete nell'ambito del welfare, evitando di caricare sulle spalle dei pensionati compiti non propri, come il diritto alla cura e all'assistenza, familiare o domiciliare che sia.

Questa salvaguardia deve assicurare la centralità di un nuovo patto tra istituzioni e parti sociali che porti a far mantenere il servizio pubblico al primo livello di contatto delle persone con il sistema sanitario: ticket e liste di attesa hanno infatti spinto i cittadini a rivolgersi ai servizi specialistici a pagamento, che non sempre sono accessibili per tutte le categorie di cittadini.

L'obiettivo è quello di ripristinare la centralità delle cure primarie: meno costose e più sostenibili, permettono di ridurre la pressione ingiustificata su ospedali e pronto soccorso, poiché sono maggiormente in grado di raggiungere le persone vulnerabili e di produrre coesione sociale.

È necessaria una significativa inversione di tendenza che veda tornare nella rete dei servizi territoriali il principale riferimento per il cittadino-utente.

Questa presa in carico prossima e personalizzata da parte del SSN permetterebbe inoltre di affrontare con più efficacia il tema dell'appropriatezza, ovvero la capacità di misurare l'erogazione di beni e servizi tenendo sotto controllo risorse e costi, in special modo per quanto riguarda la prescrizione di farmaci.

Un'ulteriore criticità da monitorare attentamente riguarda l'introduzione del salario minimo a carico delle famiglie che impiegano colf e badanti. Si rischierebbe di raddoppiare i costi, rendendoti insostenibili per la totalità dei pensionati italiani.

Questo è il quadro su alcuni temi su cui intervenire e per cui chiediamo alle forze politiche e ai parlamentari un impegno concreto.

Argillà: boom di richieste di nuovi espositori e dall'estero

La città si prepara al grande evento dal 4 al 6 settembre

Luca Coffari Responsabile CNA Romagna Faentina

La settima edizione di Argillà Italia, la mostra mercato della ceramica artistica, in programma a Faenza dal 4 al 6 settembre, ha chiuso le iscrizioni con un numero record di richieste: 331 le domande pervenute con un 46% di nuovi espositori in più.

Grande l'affluenza dall'estero: 160 le richieste con una provenienza da 28 nazioni. La maggior parte sono europee, ma non mancano candidati da oltre oceano come Argentina, Corea del Sud e Giappone.

Argillà rappresenta l'evento internazionale più importante della città, volano per il mondo ceramico ma anche per tutte le attività cittadine che godono del grande afflusso e partecipanti nella città delle maioliche. Una vetrina importante per la città e per le imprese del settore.

“Argillà Italia si sta sempre di più caratterizzando come l'appuntamento di riferimento dell'artigianato ceramico contemporaneo internazionale in Italia. – spiega Eugenio Maria Emiliani, Presidente del MIC Faenza organizzatore dell'evento- È ormai di-

ventato uno dei principali festival della ceramica a livello europeo, di grande richiamo per gli appassionati, ma anche un momento importante di incontro e confronto tra gli operatori del sistema della ceramica”. “Edizione dopo edizione, Argillà è cresciuta e oggi è diventata un punto di riferimento centrale nel sistema ceramico internazionale - dichiara Massimo Isola, vice Sindaco di Faenza. Non è solo un grande mercato e un grande festival, è molto di più. La nostra città da qualche anno ha deciso di investire sul proprio ruolo di leader tra le municipalità che si occupano di ceramica. Al fianco dei sistemi produttivi abbiamo deciso di rilanciare strutture educative, espositive, di promozione e di confronto internazionale. Il record di iscrizioni si affianca al record di presenze turistiche legate alla ceramica sviluppate tutto l'anno, alle grandi mostre del Mic (ora Picasso) e al nuovo ruolo



della Strada europea della ceramica del Consiglio d'Europa che ho l'onore di guidare: questi percorsi non sono sconnessi ma trame di una unica narrazione. In questi giorni abbiamo dovuto fare una dura selezione per individuare i 200 espositori che affiancheranno le oltre 30 delegazioni istituzionali che arriveranno, gli stand tecnici e le decine di eventi che animeranno la prima settimana di settembre. Ora abbiamo la squadra degli espositori, degli artigiani. Provenono da tutto il mondo e raccontano il meglio della produzione mondiale. Nei prossimi giorni individueremo anche le mostre, le performance e gli eventi che animeranno le nostre strade, le piazze e i nostri spazi espositivi”.

パン (PANE) バルコ (BARCO)

Idee al confine tra cartoon e realtà

illustrazioni per slide
infografiche
video tutorial animati
3d industriale
clip video per i social
video aziendali
storie a cartoni animati
opuscoli illustrati
slideshow per fiere ed eventi

PANEBARCO PIRELLA

+39 0544 35012
+39 338 3692558

info@panebarco.it
www.panebarco.it

f i v



kia.com

Gamma autocarro Kia. Il posto di lavoro più bello.



The Power to Surprise

Lavorare con la tua auto non è mai stato così piacevole.
Con i modelli della gamma autocarro Kia, hai i vantaggi delle detrazioni fiscali
e tutta la tranquillità dei 7 anni di garanzia.

Ti aspettiamo in Concessionaria.

Zeus Car

Zeus Car Faenza
Via Granarolo, 125
Tel. 0546 66 80 64
www.kia.com/it/zeuscar

Zeta Auto

Zeta Auto Ravenna
Via Filippo Re, 35/37 (Fornace Zarattini)
Tel. 0544 46 50 09
www.kia.com/it/zeuscar

Limitazioni garanzia*

*Garanzia 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batterie (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 km), Taxi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC): 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.
Consumo ciclo combinato (l/100km): Ceed SW da 3,9 a 6,1; Sportage da 4,7 a 7,6. Emissioni CO₂ (g/km): Ceed SW da 104 a 139; Sportage da 123 a 175. La gamma autocarro è disponibile per le seguenti motorizzazioni: Ceed SW: 1,0 T-GDI, 1,4 MPI, 1,4 T-GDI MT, 1,6 CRDi 115CV; SPORTAGE: 1,6 GDI, 1,6 CRDi 115CV, 1,6 CRDi 136CV 2WD, 1,6 CRDi 136CV 4WD. Le immagini sono inserite a titolo indicativo di riferimento.

Soluzioni bancarie per ogni esigenza

• Investimento • Finanziamento • Protezione • Digital Banking

Numero Verde
800 296 705
Lun-Ven 8,15 - 13,30 / 14,30 - 16,45



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni presso le Filiali de La Cassa di Ravenna S.p.A. (vers.SET18)

La Banca che cerchi ! ... in più è La **C**assa

LACASSA.COM



La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840